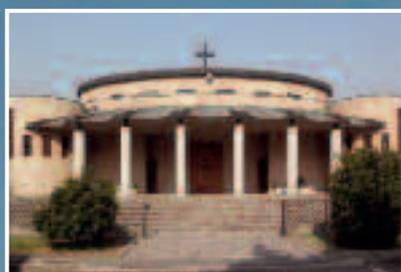


Lausorgan

BCC LAUDENSE LODI 1902

periodico di informazione della BCC Laudense Lodi

n 9
dicembre 2013



pag 9
Lodi 2
la nuova
filiale

pag 11
Sordio: focus
imprese

pag 20
Home sweet
home: tutto
sulla casa

pag 30
Genial
Laus

pag 44
Reportage:
Cisgiordania



Aut. Tribunale di Lodi n. 1/09

Editore:

BCC Laudense Lodi
Via Garibaldi, 5 - 26900 Lodi (Lo)
Tel. 0371.58.501
Fax 0371.420.583

Direttore Responsabile:

Giuseppe Giroletti

Tiratura:

2.500 copie.

Periodicità:

Semestrale

Progetto grafico:

Marco Pollastri Graphic&communication

Stampa:

FOTOLITO 73 di FERRARIO A. & C. s.n.c.

Redazione:

Geroni Giancarlo
Periti Fabrizio
Giroletti Giuseppe
Morlacchi Luigi

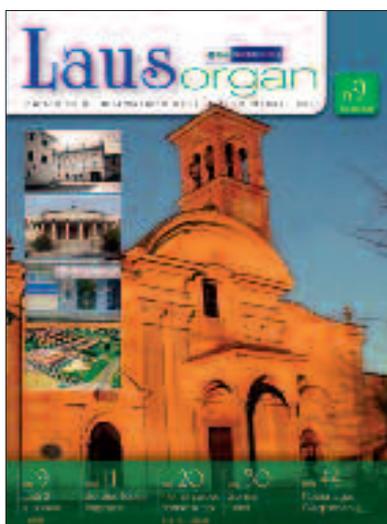
E-mail:

laus.organ@laudense.bcc.it

www.laudense.bcc.it

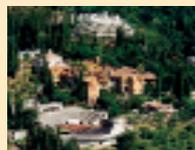
È vietata ogni riproduzione anche parziale.
I trasgressori saranno puniti a norma di legge.
I marchi che compaiono nel presente periodico,
sono di proprietà delle Aziende stesse.

Chiuso in redazione il 20 dicembre 2013



Nell'immagine in copertina,
Chiesa di Sordio

APPUNTAMENTI



Domenica 15 giugno

Vittoriale e lago di Garda

"Ho fatto di tutto me la mia casa" (D'Annunzio)

Il Vittoriale non è solo una villa, o un museo, è un piccolo mondo a parte, adagiato su di un colle terrazzato sulle rive del lago di Garda, qualcosa di unico, particolare, pieno di simbologie, di riferimenti, colmo di oggetti singolari e preziosi.



Domenica 21 settembre

Trento e Castel Thun

Visita alla città e al castello medioevale

Il Duomo di Trento è il principale monumento in stile romano-gotico della regione, dedicato a San Virgilio, e iniziato nel 1130 con il famoso crocifisso ligneo del secolo XV. Castel Thun fu costruito nella metà del XIII sec. e fu la sede della potente famiglia dei Thun, che nelle valli di Non e di Sole possedeva altre prestigiose residenze; Il castello è situato in cima ad una collina a 609 m. vicino al paese di Vigo di Ton in bellissima posizione panoramica.

Venerdì 14 novembre

Serata a sorpresa

Musica e intrattenimento per una divertente serata dedicata ai nostri soci

Filiali:

LODI (cab 20300)

Via Garibaldi, 5
26900 Lodi (Lo)
Tel. 0371.58.501 - Fax 0371.420.583

SALERANO SUL LAMBRO (cab 33690)

Via V.Veneto, 4
26857 Salerano sul Lambro (Lo)
Tel. 0371.71770 - 0371.71381 - Fax 0371.71652

SAN ZENONE AL LAMBRO (cab 34250)

Largo Dominioni, 1/D
20070 San Zenone al Lambro (Mi)
Tel. 02.987481 - Fax 02.98870432

CRESPIATICA (cab 33050)

Via Dante Alighieri, 26
26835 Crespiatica (Lo)
Tel. 0371.484478 - Fax 0371.484357

CORTE PALASIO (cab 33040)

Piazza Terraverde, 3
26834 Corte Palasio (Lo)
Tel. 0371.72214 - Fax 0371.72295

GRAFFIGNANA (cab 33170)

Via Roma, 2
26816 Graffignana (Lo)
Tel. 0371.209158 - Fax 0371.88656

SANT'ANGELO LODIGIANO (cab 33760)

Via C. Battisti, 20
26866 - Sant'Angelo Lodigiano (Lo)
Tel. 0371.210113 - 0371.210103 Fax 0371.210119

LODI VECCHIO (cab 33300)

Via della Libertà, 18
26855 Lodivecchio (Lo)
Tel. 0371.460141 - Fax 0371.460442

SORDIO (cab 70350)

Via Berlinguer, 12
26858 Sordio (Lo)
Tel. 02.98263027 - Fax 02.98174063

E dal 23 dicembre 2013

LODI 2 (cab 20301)

Viale Milano 25
26900 Lodi (Lo)
Tel. 0371.411.922 - Fax 0371.410.993

Saccomanni permettendo!

Malgrado il costante calo dei tassi e le quotidiane difficoltà che la struttura deve affrontare, l'anno 2013 si chiuderà con un risultato che definisco soddisfacente.



Giancarlo Geronzi

Non è cosa semplice trovare argomenti che possano suscitare interesse nel lettore, in un momento difficile come quello che il Paese sta attraversando. In passato ho scritto della crisi e di questi ultimi anni che ne sono diventati l'emblema, con l'ottimismo che mi portava a sperare in anni migliori a breve, già dal 2014, mentre oggi i media ci dicono che nel prossimo anno la disoccupazione aumenterà fino al 14%. Al momento sono oltre un milione i disoccupati sotto i 30 anni: un record storico negativo, fra i tanti che l'Italia ha realizzato. Nel frattempo si spendono ore ed ore di trasmissioni televisive e pagine di giornali a discutere di decadenza, di spaccature di movimenti politici, a fare dietrologie (nelle quali il giornalismo italiano è tra i più prodighi) ed ipotesi nel caso in cui vinca uno piuttosto che l'altro. Si parla di nuova legge elettorale con la colpevole consapevolezza che a nessuno interessa modificarla. Intanto il Paese vero, al mattino continua ad alzarsi cercando di tirare avanti la baracca, con un altro tipo di consapevolezza: quella che, comunque vada, dovrà pagare per l'incapacità -da parte della classe politica- di adottare misure serie per dare una scossa al mercato, di rimettere nelle tasche degli italiani il denaro necessario ad alimentare i consumi, di proporre soluzioni nuove per incrementare l'occupazione. In una parola sola: Governare.

Naturalmente la responsabilità della mancanza di liquidità sul mercato viene addossata alle banche, capro espiatorio che insieme alle assicurazioni godono della stessa considerazione attribuita ai malfattori.

Nella duplice veste di presidente di una piccola Banca ed allo stesso tempo di utente dei servizi bancari -quindi in una posizione bipartisan- credo che alcune considerazioni vadano fatte, perché fino troppo spesso in questo Paese corre l'usanza di fare di ogni erba un fascio: tutti colpevoli, nessun colpevole.

Se da un lato è vero che molta liquidità che la Banca Centrale Europea ha erogato alle banche nazionali è servita per consentire alle stesse di realizzare utili, e' altrettanto vero che -in una fase economica come quella che ormai da oltre un lustro stiamo attraversando- senza questi utili le banche non avrebbero potuto svolgere il loro compito di fare banca; e per fare banca sono necessari requisiti di patrimonializzazione che si realizzano solo facendo utili. Specie quando fare raccolta è un'impresa difficile.

Evidentemente le banche, di fronte al crollo dei consumi e del mercato -particolarmente di quello immobiliare- che ha causato una sensibile diminuzione dei prezzi del mattone, si trovano a dover attuare una stretta creditizia che mette in difficoltà la clientela; per lo stesso motivo i valori in campo sono cambiati, per cui le garanzie offerte hanno un peso minore: in pratica un circolo non più virtuoso ma vizioso, che si concretizza in un gioco al ribasso, creando povertà anziché generare ricchezza.

Quindi credo sia fin troppo facile e demagogico, quando non si sa cosa dire (in televisione, come al bar) attribuire la colpa alle banche. Il dato certo, inequivocabile è che nel momento in cui il sistema bancario dovesse andare in default, l'intero Paese andrebbe in default.

E siccome il Dott. Mario Draghi non è uno stupido, ha capito subito che per salvare il Paese era necessario sostenere il sistema bancario.

Proprio questo senso di responsabilità ha indotto il Governatore della BCE (che per fortuna è Italiano e non Tedesco) a credere fortemente nella introduzione di una novità che interesserà tutte le banche dell'Eurozona.

Tutto il progetto, denominato Unione Bancaria, si fonda su tre pilastri:

- vigilanza sulle banche da parte della Bce e non più dagli Organi di Vigilanza nazionali
- fissazione di regole univoche per gestire l'eventuale crisi di una banca
- garanzia di restituzione -fino a 100 mila euro- ai depositanti.

In Italia quest'ultima garanzia è già parte del nostro sistema bancario, anche nelle BCC.

Anche se questa novità non interesserà direttamente le BCC ma solo la "banca delle BCC" ovvero ICCREA BANCA, (mentre per le BCC non cambierà nulla e la vigilanza rimarrà di competenza dell'Organo di Vigilanza Italiano - Banca D'Italia), la BCE potrà in ogni momento avocare a sé anche la vigilanza sulle piccole banche.

Un progetto concreto che costituisce uno dei passi necessari affinché si realizzi una vera unione monetaria, che non ci veda "sudditi" delle decisioni franco-teutoniche.

Parlando delle vicende di casa nostra, nonostante lo "scherzetto Saccomanni" di questi giorni costituisca una sorta di salasso a carico del nostro utile d'esercizio e malgrado il costante calo dei tassi e le quotidiane difficoltà che la struttura deve affrontare, l'anno 2013 si chiuderà con un risultato che definisco soddisfacente.

Non certo paragonabile a quello del 2012, ma sono dell'avviso che fino a quando si parla di utile, che oltre ad aumentare la nostra capacità patrimoniale, consente la giusta remunerazione delle quote sociali possedute dai soci e ci pone nella condizione di proseguire l'opera di sostegno alle associazioni, alle parrocchie ed a tutte quelle iniziative sociali di cui oggi più che mai si sente la necessità, la BCC Laudense avrà fatto il suo dovere.

Anche quest'anno abbiamo - a mio avviso - portato un ulteriore contributo alla valorizzazione del territorio, finanziando la pubblicazione del quinto libro che affronta i temi che nel tempo hanno formato la storia economica del Lodigiano.

Le due gite organizzate, insieme alla Festa del Socio, hanno riscosso il consueto successo di partecipazione; in questo modo si è data concretezza a tre importanti momenti di aggregazione dei soci.

Prosegue la ricerca storiografica sui Comuni del nostro territorio, che nel corso del 2014 darà alla luce un nuovo libro.

Al termine di questo intervento posso quindi affermare che la BCC Laudense prosegue nel solco tracciato con la stesura del piano strategico presentato all'Organo di Vigilanza, che alla luce dei risultati puntualmente raggiunti, non è solo un testo stampato ma la realizzazione di fatti concreti.

Un cordiale saluto.
Giancarlo Geroni



Faccia da
LAUS

Tantissimi Soci e Clienti in abbinamento ad alcuni prodotti/servizi della BCC LAUDENSE o per la partecipazione ad eventi sociali hanno ricevuto in dono una capo di abbigliamento con il fregio "LAUDENSE" o "LAUS" che evocano senso di appartenenza al territorio di Lodi e del Lodigiano. Invia a

**REDAZIONE LAUS ORGAN
C/O BCC LAUDENSE LODI
VIA GARIBALDI 5
26900 - LODI
laus.organ@laudense.bcc.it**

o consegna in filiale le tue foto dal mondo mentre indossi questi capi, le pubblicheremo nel prossimo numero...



2014: sperare è d'obbligo... *SURSUM CORDA!*



Fabrizio Periti

2014: alla ricerca di spunti per avere fiducia: non siamo ancora in cima, anzi ora comincia la parte più difficile; prepararsi ad un nuovo incombente diluvio di normative ed ad un terreno di nuovo molto accidentato; sperare è

d'obbligo... Sursum Corda!

Questo che sta trascorrendo è il tempo dell'anno in cui si cerca di tracciare la rotta per l'anno di gestione che verrà; da troppi anni mi sforzo di pensare che la ripresa sia in fondo alla galleria e che quelle luci che ogni tanto si intravedono non siano solo i fari sbiaditi dell'ennesima littorina che proviene in senso contrario. Ho fondati sospetti per pensare di non essere di fronte ad un anno facilmente gestibile, in cui avere tempo per riflettere e programmare serenamente come mi hanno raccontato avere avuto la fortuna di assistere ad inizio secolo i miei predecessori ormai pensionati.

Molti i piani da analizzare per la gestione aziendale 2014.

■ **Sul piano macroeconomico**, secondo le stime della Commissione Europea, il Pil dell'Area Euro nel 2013 registrerà un tasso di crescita ancora negativo e pari a -0,4%. La ripresa si dovrebbe concretizzare nel 2014 con un Pil dell'area in crescita a +1,1%. Gli altri dati macroeconomici hanno mostrato i primi segnali di miglioramento, seppur ancora deboli. Gli indicatori PMI nell'ultima rilevazione disponibile, riferita al mese di ottobre, si sono mantenuti al di sopra della soglia di espansione dei 50 punti. Il PMI manifatturiero è salito a 51,3 punti, dai 51,1 del mese di settembre, in linea con l'aumento dello stesso indicatore riferito alla Germania (51,7 punti). Gli indicatori riguardanti la fiducia hanno fornito segnali contrastanti. Da un lato, l'indice ZEW, che sintetizza le aspettative degli operatori economici, ha registrato un valore positivo e pari a 59,1 punti, come l'indice sulla fiducia delle imprese che per il secondo mese ha mostrato un dato positivo e pari a 9,3 punti. Dall'altro lato, l'indicatore sul sentiment dei consumatori ha continuato ad evidenziare segnali di sfiducia (-14,5 punti). È proseguito anche nel mese di ottobre il calo generalizzato dei prezzi. Il tasso d'inflazione al consumo è sceso sotto la soglia dell'1% e si è assestato a +0,7% da +1,1% del mese di settembre. Il tasso d'inflazione core (di fondo), sempre nello scorso mese, si è portato allo 0,8%. Valori sotto l'1% per tali indicatori non si registravano dal 2009. Il dato riferito alla Germania per il mese di ottobre si è mantenuto stabile su valori decisamente contenuti rispetto alla media dell'Eurozona (6,9%).

Il Pil italiano secondo l'ultimo aggiornamento delle previsioni

Istat, dovrebbe crescere dello 0,7% al netto dell'inflazione nel 2014, dopo una contrazione dell'1,8% nel 2013.

Anche il miglioramento della fiducia delle imprese, salita da 96,8 a 97,3 punti, sembrerebbe confermare i primi timidi segnali di una prospettiva di ripresa dell'attività economica.

La fiducia dei consumatori è scesa da 100,8 a 97,3 punti (prima volta dopo la discontinuità statistica introdotta cinque mesi fa).

I disoccupati hanno raggiunto i 3 milioni 194 mila (+14,0 su base annua, +0,9% mensile) contribuendo a portare il tasso di disoccupazione al 12,5%. Il numero di ore lavorate per dipendente, al netto di quelli in Cassa Integrazione, è sceso dell'1,3% annuo, mentre la retribuzione lorda per ora lavorata è aumentata dello 0,7% annuo (+3,2% mensile) a fronte di un aumento del costo del lavoro per dipendente dello 0,8%.

Le compravendite immobiliari sono scese dell'8,3% annuo, facendo registrare un rallentamento del trend negativo del settore sia nel comparto immobiliare (-10,3% i trasferimenti di proprietà nel I trimestre, -6,5% nel secondo) che in quello economico (rispettivamente -10,1% e -4,0%).

■ Sul piano dell'evoluzione dei tassi di mercato (che poi sono i miei prezzi di vendita):

la BCE ha tagliato i tassi ufficiali dello 0,25%: il tasso di rifinanziamento principale è stato ridotto da 0,5% a 0,25%, quello di rifinanziamento marginale da 1,0 a 0,75%. I recenti dati sulla bassa inflazione nella Zona hanno indotto l'istituto di Francoforte a fare questa mossa inattesa.

BCE, Federal Reserve e Bank of Japan continuano a seguire politiche monetarie iper-espansive.

La BCE presumibilmente manterrà tassi ultra-compressi per tutto il 2014 (come confermato dall'ultimo taglio dei tassi: lo spettro della deflazione aumenta la possibilità di tassi bassi a lungo. La Fed potrebbe tentare un primo rientro del cosiddetto "quantitative easing" dal secondo trimestre del 2014, ma con difficoltà, anche tenuto conto della rilevante leva finanziaria di molti hedge fund e delle difficoltà di Wall Street.

La Bank of Japan continuerà per tutto il 2014 a sostenere l'economia con iniezioni straordinarie di liquidità e tenterà di svalutare lo yen in un'area di 120 yen per dollaro. Sorge una domanda: siamo arrivati in una situazione di "trappola della liquidità" in cui i tassi sono talmente bassi al punto che la propensione all'investimento si riduce ed i risparmiatori aumentano la giacenza di c/c e gli strumenti di liquidità in portafoglio (in questa peculiare situazione la politica monetaria diventa inefficace: eventuali ulteriori tagli dei tassi di interesse ufficiali non attiverebbero il circolo virtuoso di maggiori investimenti, maggiore occupazione, maggiori consumi) ?

Non ancora a mio avviso: la leva della politica monetaria esprimerà però il suo potere in direzione dell'evitare la crisi, non an-

cora in direzione della crescita economica.

Se il mercato non cadrà nella situazione tecnica della "trappola della liquidità", le banche centrali è innegabile però che risulteranno impaludate in questo schema di sostegno: il periodo dei tassi a breve negativi o nulli durerà a lungo.

■ **Sul versante istituzionale non verranno aiuti**, bisognerà studiare, investire tempo per gestire con nomi nuovi di fatto le stesse cose dello scorso anno, catalogate in modo differente.

Le istituzioni europee stanno lavorando alacremente al varo di una lunga serie di nuove normative bancarie (oltre a quelle, già approvate, relative all'introduzione delle regole cosiddette di Basilea III - CRDIV e CRR).

Dovrò ripassare l'inglese (ormai siamo in Europa, eh...) e studiare l'implementazione delle normative che stanno dietro a un po' di sigle quali:

- ✓ **Deposit Guarantee Scheme Directive - DGS:** riforma del regime di protezione dei depositi finalizzata alla costituzione di fondi di protezione dei depositanti ed alla definizione di meccanismi di rimborso in circa 5 giorni fino ad un massimo di 100.000 euro per depositante. Al momento, manca ancora l'accordo fra Parlamento e Consiglio sulla capienza del fondo. Ad ogni modo, l'entrata in vigore è presumibilmente prevista per il 1° gennaio 2015.
- ✓ **Bank Recovery and Resolution Directive - BRRD:** Disciplina i casi di crisi bancarie prevedendo modalità di prevenzione e strumenti per la liquidazione di una banca (asset separation, bridge bank, bail-in), l'istituzione di una Autorità di risoluzione (liquidazione) e di un fondo di risoluzione (liquidazione) nazionale. L'entrata in vigore è attesa per il 1° gennaio 2015.
- ✓ **Single Resolution Mechanism - SRM:** Il Meccanismo Unico per l'Unione bancaria, proposto dalla Commissione

ne europea, e finalizzato a completare il meccanismo di vigilanza unico, che sarà operativo alla fine del 2014 e in base al quale la Banca Centrale Europea (BCE) eserciterà una vigilanza diretta sulle banche nella zona euro e negli altri Stati membri che decidono di aderire all'Unione bancaria. Nel caso in cui una banca soggetta al Meccanismo di vigilanza unico dovesse trovarsi in gravi difficoltà, il Meccanismo unico per le liquidazioni permetterebbe di gestire la sua crisi. Nelle bozze di norma ora disponibili, a differenza del sistema di vigilanza unico che prevede una divisione operativa dei compiti tra BCE (che supervisiona direttamente le banche sistemiche) e supervisor nazionali (ai quali è demandata la supervisione delle banche di minore dimensione), nel SRM tutte le banche sono soggette direttamente all'Autorità Europea per le Liquidazioni; l'Autorità nazionale per le liquidazioni ha solo il compito di applicare le decisioni prese in sede europea. Secondo l'attuale calendarizzazione, l'entrata in vigore dovrebbe essere il 1° gennaio 2015.

- ✓ **PRIPS (Packaged Retail Investment Products):** la regolamentazione, ancora in corso di definizione a livello europeo, ha ad oggetto l'introduzione dell'obbligo di redazione da parte degli emittenti e di consegna alla clientela retail da parte degli intermediari di una scheda informativa (KID - Key information document) sui prodotti (sia bancari che finanziari). L'obiettivo è definire un formato comune per quanto riguarda la struttura, il contenuto e la presentazione delle informazioni. In tal modo, gli investitori saranno in grado di utilizzare tali informazioni per confrontare diversi prodotti di investimento e, in ultima analisi, scegliere quello che si adatta meglio alle loro necessità.
- ✓ **MAD II (Market Abuse Directive):** Si tratta della revisione della Direttiva MAD e della emanazione del Regolamento (MAR), quest'ultimo direttamente applicabile nei singoli Stati Membri. La presumibile entrata in vigore è prevista per il secondo semestre 2014. L'obiettivo della disciplina è il contrasto agli abusi di mercato, partendo dal presupposto che il compimento di determinate azioni - ritenute scorrette e quindi sanzionabili (quali, ad esempio, le "manipolazioni del mercato") - siano suscettibili di incidere sul prezzo degli strumenti finanziari oggetto di tutela.
- ✓ **ICSD II (Investor Compensation Schemes Directive):** la proposta di riesame della Direttiva è finalizzata a rafforzare il quadro normativo dell'UE per i servizi finanziari, ispirandosi alla Direttiva relativa ai sistemi di garanzia dei depositi DGSD (direttiva 94/19/CE), a chiarire l'ambito di applicazione e a ridurre le disparità del livello di tutela dei clienti delle imprese di investimento e delle banche. La Direttiva definisce uno schema di garanzia a tutela degli investitori nel caso in cui l'impresa di investimento (incluse le banche) non sia in grado di restituire il denaro o gli strumenti finanziari che detiene per conto dei clienti nella prestazione di un servizio di investimento.

Ciascuna di queste nuove normative avrà un impatto specifico sulle piccole banche quali la nostra e sul Credito Cooperativo in genere, dai semplici costi di conformità a impatti organizzativi e gestionali. Siamo in presenza di un vero e proprio passaggio storico: conoscere è indispensabile, capire come agire - per essere conformi nella sostenibilità ma anche per difendere l'autonomia e l'identità - è nostra precisa responsabilità.

Sperare è d'obbligo quindi: *SURSUM CORDA*, Laus Pride!



ADOTTA UNA PIGOTTA
E SALVA LA VITA
DI UN BAMBINO.



Ogni giorno muoiono
18.000 bambini
per cause prevedibili.
Entra nelle nostre filiali



con l'adozione della tua Pigotta
vogliamo arrivare a **ZERO**.



Comitato Italiano per l'UNICEF onlus
IBAN: IT 97 108794 20300 000000802612



PROVACI

Ghem del bon in man....



LAUDENSE LODI

1909

Offriamo a tutti i nuovi clienti la possibilità di provarci per un semestre senza sostenere alcun costo. Entra nelle nostre filiali e apri un conto corrente **SENZA BOLLI** e a **ZERO SPESE**.

LODI

Laura - Tel. 0371.58.501

SALERANO SUL LAMBRO

Riccardo - Tel. 0371.71770

SAN ZENONE AL LAMBRO

Franco - Tel. 02.987481

CRESPIATICA

Francesca - Tel. 0371.484478

CORTE PALASIO

Mauro - Tel. 0371.72214

GRAFFIGNANA

Roberto - Tel. 0371.209158

SANT'ANGELO LODIGIANO

Angela - Tel. 0371.210113

LODI VECCHIO

Andrea - Tel. 0371.460141

SORDIO

Luciano - Tel. 02.98263027

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti, anche su supporto cartaceo, presso tutte le Agenzie della Banca.

Nuova filiale sotto l'albero

La nuova filiale di Lodi prende forma, con una veste moderna e funzionale.

Ed ecco che sotto l'albero di Natale quest'anno la Bcc Laudense Lodi porta come "regalo" per la sua clientela la nuova filiale di LODI - sita in Viale Milano 25 (zona tribunale di Lodi) : è la decima e il 2013 sarà ricordato, calcisticamente parlando, come l'anno della STELLA!

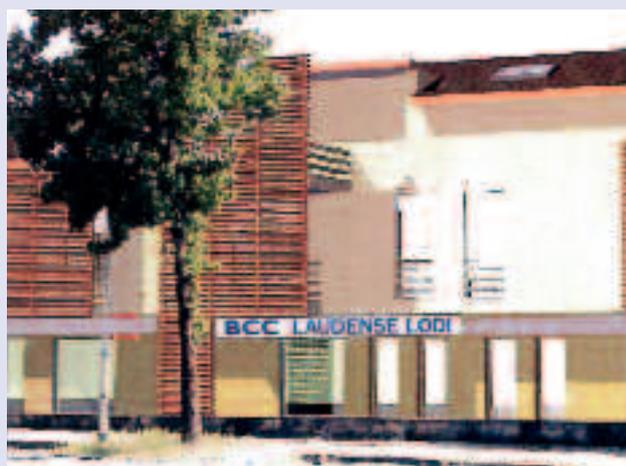
Questo è il decimo sportello della BCC e rappresenta un'opportunità importante per accrescere i volumi di servizio al nostro territorio al di fuori della stretta cerchia del centro cittadino avvicinandosi il più possibile a imprese e famiglie in questo frangente economico così difficile che tutti stiamo attraversando; in una città dove vi sono tanti sportelli di banche, BCC Laudense Lodi si ripropone come unica banca veramente locale, totalmente "lodigiana", caratterizzata dall'immediatezza delle decisioni e dalla conoscenza della comunità con lo stile tipico del credito cooperativo.

Il nuovo sportello opererà in completa circolarità con lo sportello di Lodi Via Garibaldi; sarà quindi consentito alla clientela rivolgersi alternativamente ad entrambi gli sportelli di Lodi per la maggior parte dell'operatività ordinaria.

La realizzazione degli interni della Filiale è stata affidata all'azienda Progetto Tre Arredo, azienda di origine bolognese già sperimentata in occasione della ristrutturazione delle filiali di Lodi, di Crespiatica e di Corte Palasio il cui fiore all'occhiello risulta essere la cura del dettaglio.

A beneficio esclusivo della clientela sono stati previsti 6 posti auto, e sarà attivo un innovativo punto di consulenza assicurativa (ramo vita e danni: GenialLAUS) con professionalità specialistica e alternativa alla tradizionale rete agenziale anche nell'individuazione di soluzioni personalizzate e specifiche per imprese.

Negli spazi di proprietà della BCC opererà anche un primario operatore nazionale (Artù del Gruppo milanese Avalon Real Estate), specializzato nell'offerta di servizi tipici del mercato "Real Estate" quali consulenza per l'individuazione di opportunità d'investimento all'interno delle aste giudiziarie immobiliari, consulenza per operazioni di ristrutturazione edilizia chiavi in mano o attività di intermediazione immobiliare in senso stretto.



La Filiale di SORDIO

Un cast da oscar per la nostra filiale emergente

Attiva già da qualche tempo come sportello adibito alla gestione del servizio di tesoreria per il Comune locale, la filiale di Sordio è stata inaugurata alla fine del 2008. Nonostante il persistere della crisi economica mondiale, che ha messo a dura prova la tenuta dell'intero sistema bancario, i risultati della filiale di Sordio non si sono fatti attendere molto. Il numero di conti correnti, il numero di clienti, la raccolta e quindi, sostanzialmente, la Fiducia dei residenti verso la BCC, è aumentata in brevissimo tempo in modo esponenziale. Per ripagare la fiducia riposta nella nostra cooperativa di credito, la Bcc Laudense Lodi non ha fatto mancare il sostegno all'economia locale sordiese attraverso mutui e prestiti, a famiglie ed imprese, in totale controtendenza rispetto all'operato della maggior parte degli altri Istituti Bancari; di rilievo anche il sostegno alla pro-loco e alle associazioni locali.

Il nostro modo di essere banca territoria-

le, che è stato alla base della particolare attenzione mostrata nei confronti delle richieste di affidamento avanzate dai piccoli artigiani e dalle famiglie di Sordio e, in secondo luogo, la professionalità e la competenza dimostrata da tutti i nostri colleghi che in questi anni si sono alternati in filiale sono gli elementi distintivi che ci hanno permesso di soddisfare le richieste sempre più complesse che,

in ogni ambito, sono state avanzate da una clientela competente e preparata.

Ecco il cast attuale della filiale:



Ivo Rota

Con il suo aplomb inglese (con vene caratteristiche tipiche di Sordio) è il nostro "Hugh Grant" amante della Bcc Laudense Lodi per spiccate doti lavorative. Il suo fascino raffinato, timido e sornione allo stesso tempo, insieme alle doti più prettamente "finanziarie" hanno molto ascendente sulla clientela che ne apprezza qualità e ripone quindi in lui la piena fiducia. Fiducia assolutamente ben riposta, visto che il suo pane quotidiano comprende titoli, rendimenti, tassi, spread, ... insomma tutto quanto riguarda argomenti di finanza (ad ogni grado).

La sua marcata professionalità miscelata geneticamente alla sua contagiosa allegria si riflette negli ottimi risultati conseguiti dalla Filiale.

Impegnato e coinvolto con molteplici attività sociali sulla piazza di Sordio in qualità di Responsabile di Filiale è riuscito a creare una filiale armoniosa con un genuino lavoro di squadra.



Antonello Curreli

Lui è insindacabilmente il nostro "Sean Conery", inossidabile e sempre sulla breccia come si conviene ad un perfetto Agente al Servizio di Sua Maestà. Oltre al suo lavoro svolto ogni giorno impeccabilmente pone la sua esperienza al servizio delle strutture centrali della Banca.

Negli anni ha accumulato un background di esperienza che lo hanno portato ad avere una visione completa ed una padronanza di tutti i processi bancari.

Con la sua simpatia e fermezza Antonello è l'anello forte della filiale.



Sacchi Veronica

Veronica è la nostra "Julia Roberts", bellissima, gentile, con gran sorriso, dolce e molto attenta, sa coniugare lo studio appreso con la pratica esperienza in "prima linea".

Infatti il continuo studio fa sì che Veronica apporti ulteriori qualifiche specialistiche al suo percorso di carriera, non trascurando l'impegno e l'attenzione rivolta ai clienti della filiale di Sordio.

Sempre disponibile e preparata, è costantemente molto ricercata dalla clientela della filiale.



Sindaco di Sordio

È importante avere un rapporto solido e continuativo con una banca locale attenta alle esigenze del territorio.



Salvatore Iesce, Sindaco di Sordio, ci descriva in breve le caratteristiche principali del paese.

Gli ultimi dati indicano in 3198 il numero dei residenti di Sordio. Il paese si trova al confine tra la Provincia di Milano e la Provincia di Lodi. Malgrado continui ad essere un piccolo centro è innegabile che negli ultimi due/tre decenni abbia vissuto un'importante espansione favorita principalmente dalla vicinanza a Milano. La posizione è strategica anche per la presenza delle tangenziali e dell'autostrada A1 a pochi chilometri e del passante ferroviario S1. Con poche fermate è ora possibile in breve tempo raggiungere il capoluogo lombardo o viceversa arrivare a Lodi.

La scarsità di risorse e l'adozione del 'Patto di stabilità' che limita l'utilizzo delle risorse finanziarie del comune rischiano di modificare i progetti previsti durante la campagna elettorale?

In effetti le difficoltà a cui lei si riferisce non sono di semplice soluzione ma non sono giunte improvvisamente. Per questo infatti siamo stati attenti a non promettere cose impossibili da realizzare. Siamo invece consapevoli, data la sua premessa, che riuscire a mantenere i servizi essenziali ed affrontare gli eventuali imprevisti si possa considerare già un vero successo. In realtà un imprevisto lo abbiamo già incontrato, abbiamo infatti dovuto sostenere i costi per la sistemazione del soffitto della scuola che si è parzialmente lesionato prima della scorsa estate. Resta comunque difficile fare progetti a lungo termine dato che quadro normativo riguardante le imposte comunali è in continua evoluzione.

L'obiettivo primario della sua amministrazione resta comunque la conclusione dei lavori per la costruzione del nuovo Municipio

.....

La realizzazione del nuovo palazzo comunale, che prevede anche di ospitare i nuovi ambulatori medici, è un progetto avviato dalle precedenti amministrazioni che porterà ad una spesa complessiva di circa un milione di euro. I lavori so-

no oramai in dirittura d'arrivo e salvo imprevisti la consegna è fissata per la primavera del 2014. Una volta trasferiti i nostri uffici nel nuovo palazzo, pensiamo di destinare i prefabbricati che attualmente ospitano gli uffici comunali come sedi delle associazioni di volontariato presenti nel nostro territorio.

A Sordio ci sono numerose associazioni di volontariato, che ruolo hanno?

Sordio è un piccolo paese ma sono presenti numerose associazioni che garantiscono, ognuna nel proprio ambito, un importante contributo per completare i servizi che il comune offre ai cittadini. Si va dall'assistenza agli anziani ai progetti nel sociale, dalle adozioni a distanza alle attività culturali, dalla gestione delle attività sportive all'intrattenimento puro.

Come giudica il servizio di tesoreria svolto dal nostro istituto?

Avendo fatto parte dell'amministrazione precedente ho già avuto modo di apprezzare il servizio offerto dalla vostra banca. I cittadini sanno di poter contare su un servizio efficiente e facilmente raggiungibile da tutti. La vostra agenzia è infatti nella piazza principale del paese a fianco degli altri negozi. La nostra amministrazione considera importante avere un rapporto solido e continuativo con una banca locale e per questo attenta alle esigenze del territorio e dei soggetti che lo vivono.

Ivo

La parola alla Pro-Loco Sordio

Un gruppo di volontari che con impegno e dedizione spendono il tempo libero per animare il paese

Nata nel 1981 la Pro-Loco Sordio rappresenta una delle associazioni di volontariato più attive nel territorio di Sordio.

Il presidente Bruno Pizzocri è espressione di un gruppo di volontari che con impegno e dedizione spendono il tempo libero per animare il paese con numerose iniziative sociali e attività di divertimento distribuite nell'arco dell'intero anno.

Si inizia con il carnevale, manifestazione per tradizione dedicata ai più piccoli. La festa in piazza, che da qualche anno ha sostituito la più tradizionale sfilata dei carri, attira nella piazza principale del paese le maschere più divertenti. Musica e frittelle fanno da cornice all'evento.

Sordio in festa, giunta oramai alla 16° edizione, rappresenta la manifestazione più rappresentativa della Pro-Loco di Sordio. Nel mese di giugno, e per dieci serate, centinaia di persone vengono attratte al centro sportivo comunale per degustare la buona cucina e per ballare sotto le stelle. La festa è però anche un'occasione per raccogliere fondi a favore delle Associazioni che si occupano di

ricerca sanitaria per le malattie infantili e a sostegno delle famiglie bisognose.

Nel mese di settembre l'appuntamento clou è la Sagra patronale. La serata dello stracotto d'asino con polenta è ormai diventato un appuntamento imperdibile per tutto il vicinato, tanto che ogni anno viene superato il record di presenze.

A dicembre l'appuntamento è con Babbo Natale che, partendo dalla piazza del paese, consegna i regali, anche a domicilio, a tutti i bambini di Sordio.

Il Calendario della Pro-Loco, con immagini e soggetti sempre diversi, rappresenta l'appuntamento che segna la fine dell'anno ma al tempo stesso anche l'inizio di una nuova stagione di attività da vivere insieme.

“Siamo felici di poter contare su un rapporto consolidato con la Bcc Laudense che solitamente sostiene con noi i progetti di volontariato volti alla difesa dei più piccoli” sottolinea il presidente Bruno Pizzocri.

Ivo

Le Associazioni.

Le Associazioni attive nel comune di Sordio sono numerose e testimoniano la spiccata attitudine dei sordiesi al volontariato.

Andrew's Children, associazione che si occupa di adozioni a distanza

AS Nuova Sordiese, associazione sportiva che gestisce una squadra di calcetto

Auser Sordio, raccoglie i pensionati disponibili a svolgere servizi utili per il paese

Biblioteca Sordio

Combattenti e Reduci

Gruppo Oratorio

Insieme Per Gli Altri, un gruppo di volontari attivo nel trasporto dei malati presso i centri medici

Karate Sordio

Polisportiva Sordio, associazione sportiva che raccoglie più di 130 piccoli e grandi calciatori impegnati a nelle varie categorie dilettantistiche

Pro-Loco Sordio, tempo libero e sociale

Uniti Per La Vita, si occupa di prevenzione e informazione medica



Myrmex

Competenza ed esperienza nella commercializzazione di dispositivi medici di eccellenza

Myrmex è parola greca che significa "formica". Myrmex è anche la ninfa protettrice dei Mirmidoni, un antico popolo abitante della Tessaglia, alacri ed industriosi ma capaci, all'occorrenza, di trasformarsi in temibili guerrieri.

Le formiche sanno costruire stupefacenti sistemi organizzati sfruttando al meglio il materiale di cui dispongono. Lavorano con abnegazione, ciascuna seguendo la propria specifica competenza.

Sanno lottare e soffrire ma, soprattutto, non cedono mai: non c'è briciola da trasportare che, per quanto enorme, sia capace di scoraggiarle.

Le cure ortopediche hanno raggiunto oggi un elevatissimo grado di efficienza.

I pazienti possono ottenere dai loro medici prestazioni molto specializzate e grandi vantaggi in termini di qualità della vita.

Tali prestazioni mediche, però, si avvalgono di prodotti e di impianti estremamente specifici, e la qualità ed efficienza dei dispositivi impiegati sono condizioni imprescindibili per ottenere un tangibile miglioramento della salute. Fare ricerca e costruire prodotti eccellenti non basta: occorre che tali prodotti siano resi disponibili agli operatori sanitari al momento giusto e per l'indicazione perfetta. Myrmex, indipendente

dalle grandi multinazionali, guidata dalla competenza e dall'esperienza di un gruppo di professionisti affermati ed esperti, opera dal 2005 con un catalogo unico, che prende solo il meglio della produzione mondiale, in ambito ortopedico e biotecnologico, per offrirlo al mercato italiano.

Il catalogo Myrmex, è una vera e propria selezione degli impianti e dei prodotti biologici dalle performance migliori da offrire ai chirurghi più esigenti, professionisti che non si stancano mai di innovare, migliorare tecniche e soluzioni mettendo sempre il paziente al centro dell'attenzione.



GIAN LUCA CALVI

(55 anni) avvocato di origini pavese è socio unico della Myrmex s.p.a., nella quale riveste la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione.

Professore di diritto privato all'Università Cattolica di Milano, crede talmente nel settore ortopedico e nelle sue potenzialità di crescita da investire capitali propri nel progetto Myrmex.



Sirio, presenza storica

La Sirio ha compiuto quest'anno i suoi primi vent'anni di attività, offrendo un servizio personalizzato e di qualità.

Nel lontano 1993, grazie alla forte volontà ed energia di 9 ragazzi (tra cui Roberto Barigozzi attuale presidente), si costituisce la Cooperativa Sirio.

I soci fondatori, che si occupano in prima persona di effettuare direttamente lavori manuali per poi espandere l'azienda, non improvvisano in quanto hanno alle spalle forti esperienze maturate all'interno di una Cooperativa di dimensioni notevoli e che vanta clienti importanti quali Eni, Montedison, Olivetti, Aeroporti di Linate ecc.

La Sirio ha compiuto quindi quest'anno i suoi primi vent'anni di attività, offre un servizio personalizzato per la completa pulizia ed igienizzazione di ambienti quali locali commerciali, negozi ed uffici di ogni dimensione.

Oltre al tradizionale servizio di pulizie ordinarie, dispone di trattamenti più specifici per materiali e superfici variegati, infatti l'impresa è specializzata nel trattamento e lavaggio, cristallizzazione e lucidatura di pavimenti in marmo, graniglia, granito, cemento, gres, ceramica, parquet, linoleum, pvc, gomma e moquette.

Per ogni tipologia di intervento viene redatto un capitolato e successivamente viene fornita una scheda tecnica e di sicurezza dei prodotti impiegati.

Per acquisire ulteriori quote di mercato l'azienda ha affiancato altri servizi quali : traslochi, imbiancatura, giardinaggio, portierato, rimozione neve, gestione magazzini, scarico materiale di varia natura ecc. Per fare questa attività ovviamente dispone di personale specializzato, ad oggi occupa 25 addetti che in buona parte sono assunti in loco o zone limitrofe ed in buona parte sono legati alla Sirio da oltre 10 anni.

Tra i clienti principali si evidenzia la famosa " Pasticceria Sant'Ambroeus " che dal 1995 si fornisce da Sirio per pulizie dei locali e per tutta la parte logistica, consegne, catering, lavaggio

stoviglie ecc.

La qualità dei servizi offerti e la presenza storica sul territorio ha consentito a Sirio di imporsi con assoluta sicurezza ed acquisire clientela frazionata ma anche di standing elevato. Il Presidente Roberto Barigozzi e la vice Presidente Bertolotti Francesca impegnati in prima persona nonché la responsabile dell'ufficio amministrativo Alessandra Quaglia e i capi cantiere sono garanzia di assoluta serietà e professionalità acquisite grazie agli anni di esperienza maturata nel settore.

*Sede legale ed amministrativa: Via Colturano, 4 - 20060 Colturano (MI)
Tel e Fax 02 98242900
e-mail: coop.sirio@alice.it*



C.M.B. snc l'arte della carpenteria metallica

Il mestiere del fabbro richiede una serie di qualità, tra cui passione ed esperienza ma anche estro e maestria. Tutte qualità che appartengono certamente ad Ambrogio, Luigi e Mauro Bragalini, titolari della C.M.B. snc. Originari di Melegnano, nel 1992, i fratelli Bragalini decidono di unire le loro esperienze professionali accumulate nel settore della carpenteria metallica pesante e leggera e si mettono in proprio, aprendo un'officina a Vizzolo Predabissi nel Milanese. Nel settembre 2008 trasferiscono l'officina a Sordio in via primo Maggio 14/16. L'azienda si occupa di costruzione riparazione e manutenzione di opere in ferro, dalle più semplici alle più complesse.

La passione e l'esperienza sono qualità che fanno sembrare semplici anche le opere in ferro più complesse. Solo chi lavora con passione ed esperienza riesce infatti a concentrarsi con naturalezza sugli aspetti più tecnici del lavoro e a superare con apparente semplicità le difficoltà legate alla realizzazione delle opere che dovranno essere usate nella quotidianità.

L'estro e la maestria sono peculiarità che non possono mancare nelle persone che svolgono una professione manuale. Sono queste le due qualità che accomunano il lavoro all'arte. Tra gli interventi più caratteristici della C.M.B. vanno certamente annoverati gli arredi su misura realizzati per una scampagneria a Milano.

Le qualità sopra descritte, unite alla serietà professionale, hanno permesso alla C.M.B. di realizzare anche opere in ferro per la cantieristica residenziale. Nell'officina di Sordio sono infatti state forgiate numerose finiture, recinzioni ed inferriate che oggi compaiono sulle facciate di molte abitazioni della zona.

Ivo



La tua scelta in buone mani

Da oltre 35 anni l'Arcobaleno Immobili si dedica alla realizzazione di interventi immobiliari, residenziali e industriali.



La continua crescita del Gruppo Arcobaleno S.p.A. e la progressiva integrazione in essa di tutte le attività legate alla progettazione, realizzazione e vendita dei vari interventi, ha portato negli anni a sviluppare e ampliare sempre più la conoscenza Aziendale ed a creare una struttura capace di realizzare oltre 30 cantieri contemporaneamente.

"Per l'Arcobaleno Immobili il prodotto è al centro di ogni attività ed il Cliente è il punto di riferimento". Ecco perchè, più di 5.000 Famiglie, hanno scelto di vivere nei vari interventi realizzati.

Il costante orientamento verso la massima soddisfazione del Cliente, consente di proporsi sul mercato con l'obiettivo di dare un serio contributo alla qualità dell'abitare, attraverso la realizzazione di interventi ideati architettonicamente e progettati per essere felicemente inseriti nel contesto ambientale in cui vengono edificati.

Si progettano e si realizzano le case applicando le più moderne tecniche costruttive, utilizzando materiali ecocompatibili e bioecologici per ottenere il miglior isolamento termo-acustico ed il minor consumo energetico.

Scegliendo una delle realizzazioni di Arcobaleno Immobili, si entra in un mondo ricco di servizi e opportunità che faranno scoprire il piacere di acquistare veramente "CHIAVI IN MANO".

Diverse sono le iniziative attualmente in fase di realizzazione o già ultimate nel Lodigiano e nel Milanese, tra le tante si segnala la Residenza San Bartolomeo di Sordio, che potete visionare nelle immagini.

Se volete sapere di più e scoprire le varie realizzazioni, visitate il sito: www.arcobalenoimmobili.com

Il Gruppo Arcobaleno S.p.A.

Arcobaleno Immobili S.r.l. non è la sola Azienda del Gruppo Arcobaleno S.p.A., la storia e l'esperienza sono iniziate molto prima, nel lontano 1956 da una piccola rivendita edile, trasformatasi poi negli anni 70 da ditta individuale in Arcobaleno S.r.l., un'Azienda che oggi è diventata un punto di riferimento nel settore del commercio edile, con 7 punti vendita distribuiti tra Lombardia ed Emilia Romagna, nelle seguenti località: Casalmiocco, Milano (zona Corvetto), Segrate, Liscate, San Giuliano Milanese, Locate di Triulzi e Piacenza, offre spazi

commerciali dedicati a ceramiche, parquet, arredobagno, camini, stufe e fornitissimi magazzini edili abbinati a brico, colorifici ed un servizio di noleggio di attrezzature e macchinari per ogni esigenza edile.

Sempre all'interno del Gruppo troviamo altre 2 Aziende: Unipre S.r.l. azienda che dal 1981 si occupa della realizzazione di prefabbricati cementizi ed Eco Costruzioni S.r.l. nata a metà degli anni 90 e costituita inizialmente per occuparsi della realizzazione di tutti gli interventi del Gruppo, ma che oggi è una realtà imprenditoriale che spazia in tutto il mondo del costruire, strutturata per realizzare interventi di edilizia residenziale, industriale e commerciale, recupero edifici storici, edifici di culto, ristrutturazioni, manutenzioni ordinarie e straordinarie e opere pubbliche.

Se volete saper di più sul mondo Arcobaleno, visitate i seguenti siti:

www.arcocer.it

www.ecocostruzioni.com

www.unipre.it



Residenza
San Bartolomeo

Osteria del Portone

Creatività e tradizione al vostro servizio

Era una locanda con stallazzo. Lo conferma la scritta sulla verde targa appesa alla parete, che riporta la data 1722. Lo conferma anche la mappa di Melegnano dello stesso anno, prezioso documento scoperto da Don Cesare Amelli nel 1970 all'archivio di Stato di Milano. Su questa preziosa mappa si nota chiaramente la posizione segnata dell'Osteria del Portone dalla quale si dominava tutta la piazza castello con i suoi orti e i suoi giardini. Proprio lì nell'8 Giugno del 1959 l'Osteria del Portone fu testimone della battaglia di Marignano dove si scontrarono le truppe austriache, a rientro dalla battaglia delle 5 giornate di Milano con le truppe Francesi. L'anima antica, l'Osteria del Portone, l'ha mantenuta, vestendola però da un fascino contemporaneo.

Creatività e tradizione al vostro servizio

L'Osteria del Portone è situata nel centro di Melegnano in una delle posizioni più esclusive e centrali di fianco al Castello Mediceo. L'ambiente piacevole e il fresco giardino, fanno da cornice ad una pausa all'insegna del relax.

La cucina proposta ha un'anima semplice, che privilegia gli ingredienti della terra del Nord Italia, palese omaggio alla tradizione lombarda, con qualche tocco creativo, l'obiettivo è quello di proporre in chiave moderna sapori e profumi della tradizionale cucina italiana con un'accurata ricerca nelle materie prime, sempre di qualità.

Il menu varia con il variare delle stagioni, e così i gusti che L'Osteria del Portone propone sulle vostre tavole sono i gusti che regala la natura nel massimo rispetto della tradizione.

Tutti i giorni a pranzo lo Chef Luca e il suo staff propongono un menù dedicato al Business Lunch, con le proposte del giorno di 4 primi piatti e 4 secondi piatti preparati con prodotti di qualità, ad un prezzo competitivo e con un rapido servizio. Non mancano alcune proposte alla carte dal nostro menù serale.

Per soddisfare una clientela sempre più esigente la nostra Cantina propone or-

mai circa 200 etichette che sono frutto di un'attenta e accurata ricerca basata soprattutto sull'autenticità e naturalità nel rispetto del territorio. Lo dimostra la selezione di vini "Triple A", vini biodinamici, senza alcun prodotto chimico aggiunto nella lavorazione.

Il Garden, un giardino nel cuore di Melegnano

L'obiettivo del Garden è quello di unire la buona cucina con il buon bere miscelato e non solo. Il giardino dell'Osteria del Portone si trasforma in un Lounge bar con divani e divanetti, luci soffuse, musica Lounge e un'ottima scelta di drink dai più classici alle nuovissime invenzioni dello staff. Non può ovviamente mancare la ricca carta dei vini, anche con le etichette triple A.

Il Garden non è solamente un giardino estivo. Nella stagione fredda infatti il salotto all'aperto si trasferisce nella veranda immersa nel verde, in modo che anche nelle giornate invernali più fredde si possa di godere della stessa at-



mosfera magica e rilassante.

Il Garden è il regno dell'aperitivo, servito tutti i giorni dalle 18.00 alle 21.00, la domenica viene prolungato fino alle 21.30. Vi aspetta un ricco buffet di prodotti fatti in casa che potrete stuzzicare anche in attesa, perché no, di cenare all'aperto sui divanetti. Il Garden vi propone un menù alla carte dove troverete proposte del ristorante e piatti sfiziosi fino alle ore 24.00.

Ivo



La Nuova Orchidea

Hotel, ristorante e pizzeria in posizione strategica. Atmosfera rustica o raffinata per cene romantiche o meeting aziendali.



La Nuova Orchidea è una struttura ricettiva a gestione familiare che comprende un ristorante con pizzeria ed un hotel. Si trova a Dresano in via Milano 1, al confine tra la provincia di Lodi e quella di Milano. La sua posizione risulta strategica per la vicinanza alle principali arterie stradali (A1 tangenziale ovest e TEM) e all'aeroporto di Linate.



HOTEL

L'hotel Nuova Orchidea offre ai suoi ospiti camere dotate dei più moderni confort per rendere il soggiorno rilassante, confortevole e piacevole. L'Hotel Nuova Orchidea propone alle aziende e alle lunghe permanenze tariffe convenzionate con servizio di pernottamento e prima colazione all'italiana, mezza pensione o pensione completa.

Ogni camera è dotata di telefono, aria condizionata autonoma, bagno in camera, asciugacapelli, minibar, televisione e televisione satellitare (sky), pay per view, accesso internet gratuito (ADSL), parcheggio privato videosorvegliato, servizio fax e cassaforte.



RISTORANTE

Il ristorante della Nuova Orchidea è rivolto a tutte le persone che amano i classici e genuini sapori di una volta. Offre piatti di carne e pesce secondo la tradizionale cucina basata sulla dieta mediterranea.

Da non perdere tra le specialità è il Sottocoperta, piatto davvero scenografico: linguine ai frutti di mare, cozze e vongole, pomodorini e astice che terminano la cottura nel forno a legna sotto una crosta di pasta di pizza.

Che dire poi dei ravioli di magro, di zucca e di carne, degli gnocchi e delle tagliatelle rigorosamente fatti in casa dai nostri chef e cucinati come vuole la cucina locale.

Buone le tagliate di manzo ai porcini o alla rucola, ma anche branzini e orate al sale o ai ferri. Su ordinazione si può anche gustare la vera bistecca alla fiorentina. Tra i dolci, sempre di nostra produzione, è da provare la torta di mele servita calda accompagnata da una pallina di gelato. La Nuova Orchidea celebra eventi importanti quali battesimi, comunioni, cresime, anniversari e compleanni. Si organizzano incontri, cene e pranzi aziendali.



PIZZERIA

La Nuova Orchidea è anche pizzeria, l'impasto è preparato seguendo scrupolosamente tutte le naturali fasi di lievitazione, vengono utilizzati ingredienti e condimenti di prima scelta, il tocco finale, la cottura nel forno a legna e la maestria del nostro super pizzaiolo. Le particolarità sono il cappello di Napoleone, la Canotto e la Topolino per i più piccoli.

L'ambiente è caldo, sereno e allegro, ma discreto. Si può scegliere tra le diverse atmosfere delle due sale: una più rustica, con forno a legna e appesi alle pareti foto che riproducono stralci del grande cinema degli anni '50, l'altra più raffinata e preziosa si presta per romantiche cene a lume di candela ma anche meeting o cene di lavoro.

CO.GE.B. S.r.l. Costruzioni Generali

Per raggiungere obiettivi di qualità e ricerca della reciproca soddisfazione nei rapporti con clienti e fornitori

L'azienda è stata costituita nel 2009. I fondatori provengono da una consolidata esperienza nel campo lavorativo delle costruzioni residenziali, commerciali, industriali e ristrutturazioni

UFFICI

Ogni iniziativa viene analizzata considerando le varie richieste dei committenti o clienti e realizzata in collaborazione con un gruppo di professionisti altamente qualificati e coordinati tra loro, analizzando nei dettagli ogni particolare tecnico, economico, energetico, impiantistico ed acustico.

La struttura organizzativa operando in sinergia è in grado di proporre le migliori soluzioni sia per il proprio settore immobiliare, sia per il proprio settore di costruzioni, ma anche per privati.

L'IMPRESA CO.GE.B S.r.l. oltre alla costruzione, da anche un'assistenza ed un servizio post-vendita, interfacciandosi con proprietari o amministratori per le varie delucidazioni o interventi necessari

MAGAZZINO

IMPRESA CO.GE.B. s.r.l. Costruzioni Generali, dispone di un magazzino attrezzato con materiali in qualità e numero da permettere la realizzazione anche di costruzioni di notevoli dimensioni: Puntelli Peri, puntelli Doka, puntelli a piastra normali da m. 3.2 a m. 4,2, pannelloni Domino Peri, Pannelloni TRIO Peri, casseforme per solai SKYDECK e GRIDFLEX, travi Peri e travi Doka, pannelli armo, ponteggio esterno a cavalletti e utensili d'uso.

SISTEMA DI QUALITÀ

Abbiamo intrapreso con la collaborazione di ICIM S.p.A. il processo di certificazione ISO 9001: 2008 che è una garanzia dell'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi di qualità e nella ricerca della reciproca soddisfazione nei rapporti con clienti e fornitori.

Un elemento distintivo che migliora sia l'immagine aziendale che la capacità di porsi su nuovi mercati, specie se stranieri, e consente la partecipazione a gare d'appalto per le quali la certificazione diventa sempre più un requisito essenziale

ATTESTAZIONI/CERTIFICATE ATTESTAZIONE SOA OG1

Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi puntuali di edilizia occorrenti per svolgere una qualsiasi attività umana, diretta o indiretta, completi delle necessarie strutture, impianti elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici e finiture di qualsiasi tipo nonché delle eventuali opere connesse, complementari e accessorie. Comprende in via esemplificativa le residenze, le carceri, le scuole, le caserme, gli uffici, i teatri, gli stadi, gli edifici per le industrie, gli edifici per parcheggi, le stazioni ferroviarie e metropolitane, gli edifici aeroportuali nonché qualsiasi manufatto speciale in cemento armato, semplice o precompresso, gettato in opera quali volte sottili, cupole, serbatoi pensili, silos ed edifici di grande altezza con strutture di particolari caratteristiche e complessità

ISTITUTO «GONZAGA»: CENTRO SPORTIVO, AUDITORIUM E PARCHEGGIO INTERRATO

Nell'anno 2009 inizia la realizzazione dell'Istituto Gonzaga nella zona di Milano via Vitruvio.

Un complesso composto da:

Un auditorium

Un centro sportivo

Un parcheggio interrato

LA NUOVA SEDE DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA EDILIZIA

I lavori, iniziati a maggio 2009 e conclusi nel 2011, riguardano una superficie di 10.800 mq. su un'area totale di 85.000 mq. nella zona nord di Monza, a pochi metri dal rondò che porta alla Villa Reale

La sede centrale accoglierà gli uffici amministrativi e gli spazi istituzionali, ospitando più di 300 postazioni: il progetto fu sviluppato su quattro piani fuori terra e due piani interrati di parcheggi pertinenziali e ad uso pubblico, per un totale di 365 posti auto.

Tra gli interventi costruttivi più importanti, per IMPRESA CO.GE.B, gli spazi dove lavorare, dove progettare e programmare: gli edifici direzionali.

Luoghi dove ogni materiale usato deve concorrere al benessere e alla sicurezza di chi lavora, si incontra, si scambia esperienze, comunica e porta a termine gli impegni di ogni giorno

0371/475391 info@impresacogeb.it

Antonello e Ivo



Home sweet home

Ai nostri sportelli otterrete tutte le informazioni su come effettuare i pagamenti in modo da aver diritto alle detrazioni previste dalla legge.

Casa dolce casa: è risaputo che la casa è la più significativa forma di investimento dei risparmi delle famiglie italiane. Lo Stato lo sa bene: infatti anche per il 2013 e anni successivi ha rinnovato la possibilità di accedere alle agevolazioni sulla ristrutturazione edilizia, sul risparmio energetico e sull'acquisto dei mobili. Tutte le informazioni sono reperibili dal sito www.agenziaentrate.gov.it: basta accedervi, cliccare su "Guide fiscali" nel box "L'Agenzia Comunica" e troverete in formato pdf varie guide sulle agevolazioni per rinnovare la vostra casa, nel piccolo e nel grande. Sono scritte molto bene, forniscono utili informazioni su come procedere e danno altresì un elenco di tutto quello che è riconducibile alla ristrutturazione. Giova sottolineare che per approfittare della detrazione del 50% dei mobili occorre avere in corso una ristrutturazione edilizia. La mini guida dell'Agenzia delle Entrate propone una serie di interventi che rientrano nella ristrutturazione così da poter abbinare l'agevolazione relativa ai mobili. Non occorrono grandi interventi: basta acquistare, per esempio, un condizionatore con pompa di calore. Una spesa di poco più di mille euro (se avete già la predisposizione all'impianto) che vi garantisce una detrazione del 50% e che vi consente di spendere fino a 10 mila euro di mobili detraibili per il 50% in 10 anni. Oppure l'installazione di un corrimano, di apparecchi di rilevazione di presenza gas inerti. Non è impossibile, ci vuole solo voglia. Rinnovare l'arredo spendendo oggi 10 mila euro per averne indietro in 10 anni ben 5 mila. Fate due conti con il vostro debito irpef per valutarne l'opportunità in quanto quello che eccede il vostro debito non vi viene restituito (se avete un debito annuo irpef di 400 eu-

ro, la differenza con la detrazione dei 500 euro viene persa). I mobili agevolati sono, a titolo semplificato, le cucine, librerie, pareti attrezzate, tavoli e sedie, letti, divani e poltrone, armadi e scarpieri. L'agevolazione trova applicazione anche per i mobili commissionati su misura a un artigiano. Restano esclusi i mobili usati acquistati da privati, antiquari o rigattieri, salvo aggiornamenti "last minute" da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La novità più importante rispetto alle precedenti normative consiste nell'abolizione dell'obbligo di invio della comunicazione di inizio lavori al centro operativo di Pescara. Per ristrutturare basta consegnare una comunicazione di inizio lavori al Comune in cui si eseguono i lavori. Vi consiglio comunque di sentire l'ufficio urbanistico del Comune di appartenenza o di visitare il loro sito in quanto ogni Comune prevede una modulistica diversa da rispettare.

Altra significativa novità consiste nella riduzione dell'aliquota della ritenuta d'acconto sui bonifici dal 10% al 4% in capo a colui che riceve i denari.

L'anno in corso volge al termine ma lo Stato, in questi ultimi giorni di novembre, sta per approvare il testo del maxiemendamento della legge di stabilità 2014 che prevede altresì:

■ per la ristrutturazione edilizia: l'agevolazione resterà del 50% per abbassarsi al 40% nel 2015. Il tetto agevolabile resta di 96 mila euro, da ripartire in 10 anni;



- per il risparmio energetico: detrazione del 65% nel 2014 e del 50% nel 2015 fino a un ammontare non superiore a 96 mila euro;
- per l'acquisto di mobili: sembrerebbe rinnovato negli stessi termini, ovvero bonus del 50% su una spesa fino a 10 mila euro.

Attendiamo conferma nei prossimi giorni.

Per usufruire della detrazione è necessario che i pagamenti vengano effettuati con bonifico da cui risultino la causale del versamento, il codice fiscale di chi paga e il codice fiscale o partita iva del beneficiario. Tutti i nostri sportelli sono già operativi in questo senso, basta comunicare il tipo di bonifico che si sta effettuando e il cassiere vi farà compilare il modulo più appropriato. Ai beneficiari del bonifico verrà rilasciata, nei termini di legge, una certificazione della ritenuta applicata da consegnare al commercialista ai fini della determinazione delle imposte dirette.

Per chi avesse voglia di rinnovare casa, questo è il momento giusto: vi invito quindi a navigare nel sito dell'Agenzia delle Entrate per trovare l'agevolazione che fa per voi. La Banca resta a disposizione per eseguire i bonifici in modo appropriato e per sostenervi con la forma di mutuo più conveniente.

Buona ristrutturazione!

Chiara



Stai cercando la tua prima casa?

Vieni con fiducia alla tua BCC

Tutti i Tg e i giornali, negli ultimi due anni, riportano spesso come prima notizia la difficile **situazione economica** del nostro paese ed è risaputo quindi che molte famiglie italiane trovano difficoltà nell'acquisto di beni di prima necessità, o comunque, data la scarsa liquidità disponibile, tendono a restringere le spese.

Tutto ciò ha una grande ricaduta sulle **nuove generazioni** che trovano molta difficoltà nell'intraprendere un proprio percorso di vita, cercando di rendersi indipendenti dai propri familiari.

Nel corso del 2012 BCC Laudense Lodi ha consolidato uno specifico progetto che rispetta gli obiettivi della propria mission di servizio al tessuto sociale del territorio presidiato. **In una situazione delicata come quella contingente BCC Laudense Lodi ha quindi studiato un sistema concreto che permette realmente ai nostri giovani Soci e alle nuove famiglie lodigiane di avere la possibilità di acquistare una casa, magari la loro Prima Casa. Vieni con fiducia alla Tua BCC.... la sa de bon.**

Rivolgiti alle nostre filiali per conoscere tutti i dettagli del progetto.

Di seguito riportiamo alcune delle tante proposte che caratterizzano il progetto così come diffuse dalle agenzie immobiliari interessate.

Palazzina San Martino in Strada

Classe energetica
B

INDICE PRESTAZIONE ENERGETICA
(IPE): da 29 a 58 a KWh/m2a
in relazione all'unità immobiliare

È pensata di realizzazione tramite nuove tecnologie in materia di risparmio energetico una palazzina composta da 16 appartamenti che spaziano dal bilocale con giardino o terrazzo, al tre locali anch'esso con giardino o terrazzo, terminando con due attici all'ultimo piano, di quattro locali con ampi terrazzi.

Tutti gli appartamenti saranno dotati di riscaldamento a pavimento e predisposizione aria condizionata. Verranno installati pannelli solari per la produzione del 45% dell'acqua calda sanitaria. Per quanto riguarda la luce delle parti comuni, sarà prodotta da pannelli fotovoltaici, anch'essi installati sul tetto, questo per far sì che ci sia un risparmio sia dal punto di vista energetico sia dal punto di vista delle spese condominiali. E' possibile abbinare all'appartamento un comodo box.

A partire da Euro 90.000



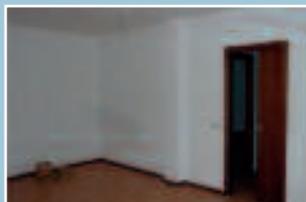
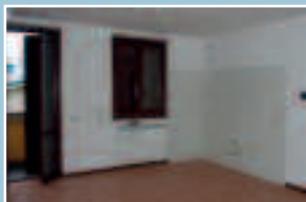
Appartamento Marudo

Classe energetica
E

INDICE PRESTAZIONE ENERGETICA
(IPE): 141.95

In palazzina di recente costruzione, sono disponibili gli ultimi appartamenti tutti completi di box e cantina. Disponiamo di un bilocale classico, di una mansarda con ampio terrazzo di circa 15 mq e di due trilocali.

A partire da Euro 98.000



Villa a schiera San Zenone al L.

Classe energetica
B

INDICE PRESTAZIONE ENERGETICA
(IPE): 53,32 KWh/m2a

Immerse nel verde della campagna milanese, sono disponibili ville a schiera di quattro locali e doppi servizi oltre ad un locale hobby di circa 30 mq. Le ville in questione si sviluppano su due livelli abitativi collegati da una splendida scala in legno posizionata nel soggiorno. Ogni unità è predisposta per l'impianto di raffrescamento, predisposizione allarme sia volumetrico che perimetrico, zanzariere su tutte le finestre. Inoltre ogni abitazione è provvista di un pannello solare per la produzione del 45% di acqua calda sanitaria.

A partire da Euro 245.000



Appartamenti Sant'Angelo Lod.

Classe energetica
B

INDICE PRESTAZIONE ENERGETICA
(IPE): da 30,48 a 50,88 a KWh/m2a
in relazione all'unità immobiliare

La palazzina, in fase di rifinitura, è composta da 12 unità immobiliari. Sono disponibili sia bilocali che tre locali con cucina abitabile e servizi (doppi nei trilocali). Ogni appartamento è dotato di riscaldamento a pavimento, scaldia salviette nei bagni, vetri a taglio termico e un'ampia scelta di ceramiche. Ascensore e giardino privato.

A partire da Euro 101.000



Appartamenti Valera Fratta

E' in fase di realizzazione tramite avanzate tecnologie edificatorie una palazzina di poche unità; sono disponibili luminosissimi trilocali ben studiati e funzionali alla famiglia oltre a due bilocali adatti anche come soluzione di investimento; tutte le unità hanno possibilità di finiture personalizzate.

Particolarmente interessanti per rapporto alla qualità e, soprattutto, al prezzo sono i trilocali all'ultimo piano per i quali sono state studiate soluzioni di luce peculiari ed innovative.

La palazzina è immersa nella tranquillità ed è dotata di ampio verde condominiale: risulta una soluzione particolarmente adatta a chi ha frequentazioni quotidiane con la metropoli milanese e non intende privarsi del piacere del soggiorno nella campagna lodigiana. Ad ogni unità è abbinata una cantina ed è possibile abbinare un comodo box. Ascensore presente.

**A partire da Euro 92.000 a Euro 120.000
compreso cantina e box o posto auto**



Appartamenti a Mairago

Classe energetica di progetto
B

E' in fase di realizzazione una palazzina di poche unità residenziali con tagli dimensionali diversificati dotate di spazi accessori (cantine, tavernette e box) direttamente collegati e zone verdi esclusive.

Possibilità di finiture personalizzate. Inserite in coperto di nuova lottizzazione con edifici monofamiliare.

Infrastrutture e vicinanza ad attrezzature pubbliche.

A partire da Euro 100.000 compresi taverna e box



L'Assegno Bancario: e la relativa disciplina sanzionatoria

Il protesto è un atto pubblico con il quale viene accertato in modo formale da parte di un notaio o di un ufficiale giudiziario il mancato pagamento di un assegno. Il protesto è importante perché consente a chi ha presentato l'assegno e non abbia ricevuto il pagamento di potere agire per via giudiziaria per ottenere la somma dovuta contro l'emittente, il beneficiario indicato sul titolo, coloro che abbiano fatto circolare l'assegno mediante girata, la cosiddetta azione di regresso¹, nonché nei confronti dei soggetti che hanno garantito il pagamento dell'assegno, cosiddetto avallo².

L'atto di protesto presuppone che l'assegno sia stato presentato per il pagamento entro il termine utile³.

Gli effetti del protesto, inoltre, prevedono la pubblicazione nel Registro informatico dei protesti, curato dai Presidenti delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, e la comunicazione al Prefetto competente per territorio.

La legge (e in particolare il d.lgs. 30 dicembre 1999, n. 507, emanato in attuazione della legge 25 giugno 1999, n. 205) disciplina l'utilizzo anomalo degli assegni bancari e postali emessi senza autorizzazione o senza fondi (in quest'ultimo caso tecnicamente si definisce assegno "senza provvista"). La normativa, che ha l'obiettivo di garantire una maggiore fiducia e sicurezza nell'utilizzo degli assegni sia per le banche che per la clientela, ha introdotto un sistema sanzionatorio basato sul fatto che tutte le banche possono avere informazioni su chi ha utilizzato in modo illecito un assegno.

Per emettere un assegno diciamo "valido", come è risaputo, occorre compilarlo indicando: data e luogo di emissione, importo, beneficiario, firma. Una volta emesso, l'assegno può essere presentato dal beneficiario a uno sportello bancario per l'incasso. Gli assegni emessi all'ordine dello stesso emittente (ad esempio quelli che riportano le diciture "a me medesimo", "m.m.", "a me stesso", etc.) possono essere girati unicamente per l'incasso a una banca. Se l'assegno è privo anche di una sola delle informazioni necessarie, come sopraccitate, la banca ha il diritto di rifiutarne il pagamento a chi lo presenta. La completa e corretta compilazione rappresenta una forma di tutela per il cliente che lo emette, soprattutto contro il rischio di alterazioni del suo contenuto.

Quindi, a vostra tutela, **compilate sempre ed integralmente un assegno con i requisiti** che vi abbiamo elencato nel capoverso precedente.

Un ulteriore fattispecie giuridica che ha avuto impatto sulla normativa degli assegni è quella antiriciclaggio. Per limitare l'utilizzo di assegni a fini di riciclaggio del denaro proveniente da attività illecite (c.d. "denaro sporco") il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e successive modi-

ficazioni, ha previsto requisiti più stringenti nell'uso degli assegni bancari con riferimento alla clausola di non trasferibilità e all'importo. La clausola "non trasferibile" è obbligatoria per trasferimenti pari o superiori a 1.000 euro⁴. Per questo motivo, gli assegni sono emessi sempre dalla nostra banca con l'indicazione prestampata della clausola "non trasferibile" salvo esplicita richiesta contraria del cliente. I blocchetti di assegni privi della clausola "non trasferibile" (che possono essere utilizzati esclusivamente per importi **inferiori a 1.000 euro**) si possono richiedere in banca pagando la somma di euro 1,50 per ciascun assegno circolare o modulo di assegno bancario in forma libera, a titolo di imposta di bollo. In caso di violazione, è prevista l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie determinate in misura percentuale rispetto all'importo dell'assegno.

Quando **ricevete un assegno dovete analizzare una serie di prerogative per ridurre il rischio di non ricevere le somme di denaro dovute.** La banca può rifiutare il pagamento qualora l'assegno sia privo di alcune informazioni, oppure quando presenti alterazioni che ne rendono incerta la veridicità⁵.

Il trasferimento dell'assegno mediante "girata" consente il pagamento a persona diversa dal beneficiario originario. La girata non può subordinare il pagamento ad alcuna condizione o riferirsi a una parte dell'importo dell'assegno e può essere apposta solo se il titolo è privo della clausola non trasferibile, e quindi di importo inferiore a 1.000 euro, come abbiamo avuto modo di dire. In caso contrario l'assegno è pagabile solo al beneficiario e non anche ai successivi possessori.

1. L'assegno è emesso senza autorizzazione quando, in via generale, non c'è o si è interrotto il rapporto o la convenzione che attribuiscono al cliente l'autorizzazione a emettere assegni⁶.



2. L'assegno si dice "senza provvista" o "mancanza fondi" quando, una volta presentato per il pagamento entro il termine utile, sul conto corrente di chi lo ha emesso mancano le somme necessarie perchè la banca possa eseguire l'ordine di pagamento, anche solo per una parte dell'importo.

L'emissione di un assegno privo di provvista costituisce un illecito amministrativo punito dalla legge con sanzioni amministrative e con la revoca di sistema (L. n. 386/90 come modificata dal D.Lgs. n. 507/99). Le sanzioni pecuniarie variano da € 516 a € 3.099 e possono salire ulteriormente in caso di importo facciale superiore a € 10.329 o di irregolarità commessa più volte (reiterazione). L'inservanza delle sanzioni amministrative è punita con la reclusione. Le sanzioni possono essere evitate attraverso il pagamento tardivo dell'assegno; il pagamento tardivo comprende oneri accessori che fanno aumentare il costo per l'emittente (penale del 10% più interessi legali).

In aggiunta alle sanzioni pecuniarie, tenuto conto della gravità dell'illecito o dell'importo dell'assegno o degli assegni emessi, il Prefetto può infliggere altre sanzioni che comportano il divieto di emettere altri assegni bancari per un periodo non inferiore a due anni. Nei casi più gravi, l'illecito comporta anche l'applicazione, per almeno due mesi, di una o più delle seguenti sanzioni: interdizione dall'esercizio di attività professionale o imprenditoriale; interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese; incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione. Nel caso di emissione di assegno **senza autorizzazione** l'illecito si perfeziona all'atto della sua emissione e **non è sanabile**.

Ulteriore conseguenza della mancanza di provvista o dell'assegno emesso in mancanza di autorizzazione è rappresentata dal "protesto", atto pubblico sul quale si è già introdotto, con il quale viene accertato il mancato pagamento dell'assegno e viene data pubblicità della mancata provvista, con conseguente perdita della reputazione da parte di chi aveva emesso l'assegno.

In seguito alla succitata normativa antiriciclaggio l'utilizzo del Protesto è molto diminuito in quanto l'utilizzo della gi-

rata ormai è davvero residuale. Le Banche hanno limitato ormai i protesti per mancanza fondi; Sostanzialmente, in casi di assegni con unica girata, che sono la maggioranza, la banca fa protestare un assegno emesso in mancanza fondi soltanto su specifica richiesta del debitore.

In merito al protesto sono sorte diverse nonché numerose controversie banca-cliente che sono sfociate in ricorsi all'Arbitro Bancario e Finanziario con esiti alterni, ora mitigati dal collegio di coordinamento con la decisione **n°2567 del 10/5/2013**, che vi invitiamo a leggere per completezza di intenti.

La soluzione della questione imponeva in capo al collegio di coordinamento dell'Arbitro Bancario e Finanziario, di verificare preliminarmente se, nel caso di specie, la levata del protesto fosse, o meno, doverosa per l'intermediario, tenuto conto che, non vi erano obbligati in via di regresso.

Gli orientamenti espressi a tale riguardo dai Collegi dell'ABF in precedenza non sono stati univoci.

Il Collegio di Napoli, a partire dalla decisione n. 670/10, appariva fermo nell'escludere l'illegittimità del mancato protesto in caso di assenza di obbligati in via di regresso (tra le più recenti: dec. nn. 1612 e 1977/11; nn. 2518 e 3652/12). Opposto è l'orientamento del Collegio di Milano, costante nell'affermare che *"la levata del protesto, oltre alla finalità di impedire la decadenza dalle azioni di regresso, ha anche la funzione di far attestare in forma pubblica, e ad ogni altro possibile effetto, il mancato pagamento da parte dell'obbligato"*; e che *"l'omissione di tale adempimento impedisce al creditore di poter contare sull'efficacia coercitiva del protesto, connessa al regime di pubblicità che gli è proprio, esponendolo al disagio ed al costo di doversi attivare per recuperare il suo credito"*, dando luogo ad un danno che deve essere risarcito (dec. n.



1548 e 1635/11; n. 434/12). Nella prima di tali decisioni si afferma che la mancanza del protesto non potrebbe ritenersi surrogata dalla segnalazione in CAI, da ritenersi dotata di minore forza costrittiva.

Il Collegio di Roma - che in un primo tempo si era espresso nello stesso senso del Collegio di Napoli, escludendo che "l'effetto di deterrenza" della levata del rilesasse al punto da configurare tale adempimento come obbligatorio a tutela degli interessi del soggetto legittimato alla riscossione del titolo" (dec. n. 1087/10) - con altre pronunce, emesse in data più recente (n. 248/11, 186 e 2902/12), ha escluso l'illegittimità della mancata levata del protesto con una motivazione più articolata, fondata anche sul rilievo alla circostanza che la banca trattaria aveva attivato le procedure per la segnalazione del nominativo del traente in CAI.

Ciò premesso, il Collegio di Coordinamento ha osservato che l'incidenza negativa e della segnalazione in CAI nella vita di relazione del debitore inadempiente è quindi ben più grave di quella determinata dalla pubblicazione del protesto, i cui effetti sono destinati ad operare solo sul piano reputazionale⁷.

In conclusione, anche in considerazione del citato intervento del Collegio di Coordinamento, l'iter corretto assodato è:

1. nel caso di **assegno correttamente recante i re-**

quisiti essenziali e presenza di fondi sul conto di regolamento l'assegno viene **pagato**;

2. nel caso di **assegno irregolare** (cioè privo dei requisiti essenziali), con o senza presenza di fondi sul conto di regolamento l'assegno **non viene pagato** perché non conforme alla normativa sugli assegni;
3. nel caso di assegno **corretto** nei requisiti essenziali, con unica girata e **emesso in mancanza fondi**:

- in primis la banca deve attivare le procedure relative alla segnalazione in CAI del mancato pagamento dell'assegno.

- Successivamente grazie all'intervento del Collegio, che ha escluso che la mancata levata del protesto da parte dell'intermediario possa essere qualificata come illegittima (in quanto non può operare l'azione di regresso e neppure si può abiuare una funzione pubblicistica già sostenuta dalla normativa della Centrale d'allarme interbancaria) **l'assegno verrà restituito insoluto** (salvo esplicita richiesta del cliente creditore).

4. Nel caso di **emissione di assegni in mancanza di autorizzazione** (nonché in mancanza fondi con diverse girate) gli assegni **andranno necessariamente protestati**.

1) Nessun rapporto diretto sussiste tra la banca trattaria ed il prenditore dell'assegno o ultimo portatore, pertanto la banca trattaria risponde del suo comportamento al momento del pagamento solo nei confronti del correntista/traente, in conseguenza della convenzione d'assegno e, quindi non a cambiario, ma a titolo contrattuale. Il mancato pagamento dell'assegno dà luogo ad azioni cosiddette di "regresso" come definito testualmente dal comma 1 dell'art.45 l.a.: "Il portatore può esercitare il regresso contro il girante, il traente e gli altri obbligati (eventuali avallanti)."

Ne consegue che il portatore al quale l'assegno è pervenuto nel rispetto delle regole di circolazione potrà agire contro tutti i firmatari del titolo, sia individualmente che congiuntamente. L'azione di regresso è subordinata alla tempestiva presentazione e levata del protesto (o della contestazione equivalente), sempre che non vi sia stato espresso esonero del protesto (art.49 l.a.); mentre la mancata levata del protesto non inficia il diritto dell'azione di regresso del portatore nei confronti del traente, in quanto quest'ultimo non ha alcuna azione di regresso da esperire, per cui nei suoi confronti il protesto nei termini sarebbe superfluo (art.45, l.a. commi 1 e 2). Il portatore dovrà fornire al giudice la prova che, anche se l'azione è svincolata dall'onere del protesto, l'assegno sia stato presentato alla banca trattaria e non sia stato onorato. Essenziale è però, per promuovere l'azione di regresso, la presentazione in tempo utile dell'assegno, difatti decorso il termine di presentazione (8/15 giorni dalla data dell'assegno), il portatore decade dall'azione di regresso se la provvista viene a mancare per colpa del trattario (ad es. a causa di sua sopravvenuta insolvenza, ovvero impossibilità materiale o legale a pagare). Pertanto, per esperire l'azione di regresso occorre il possesso dell'assegno insoluto e protestato, unitamente al conto di ritorno quietanzato; e così a catena tra obbligato che paga e altro obbligato che lo precede (art. 52 l.a.).

2) Tratto dalla legge sull'Assegno 1736/1933

Art.28: Il pagamento di un assegno bancario può essere garantito con avallo per tutta o parte della somma. Questa garanzia può essere prestata da un terzo, escluso il trattario, o anche da un firmatario dell'assegno bancario. Art.29: L'avallo è apposto sull'assegno bancario o sull'allungamento. È espresso con le parole "per avallo" o con ogni altra formula equivalente; è sottoscritto dall'avallante. Si considera dato con la sola firma dell'avallante apposta sulla faccia anteriore dell'assegno bancario, purché non si tratti della firma del traente. L'avallo deve indicare per chi è dato. In mancanza di questa indicazione si intende dato per il traente.

Art.30: L'avallante è obbligato nello stesso modo di colui per il quale l'avallo è stato dato. La sua obbligazione è va-

lida ancorché l'obbligazione garantita sia nulla per qualsiasi altra causa che un vizio di forma. L'avallante che paga l'assegno bancario acquista i diritti ad esso inerenti contro l'avallante e contro coloro che sono obbligati verso di lui per effetto dell'assegno bancario.

3) Cioè 7 giorni su piazza dalla data di emissione o 15 fuori piazza, per gli assegni esteri vale una prescrizione più lunga ma la casistica è ovviamente molto limitata. Trascorsi gli 8 o i 15 giorni l'emittente può ordinare alla banca di non effettuare più il pagamento e viene meno la possibilità di attivare una serie di misure a protezione del beneficiario previste dalla legge in caso di mancato pagamento dell'assegno; la più importante è il "protesto", che consente di agire per via giudiziaria al fine di ottenere la somma dovuta.

4) Tale nuovo limite di importo - entrato in vigore il 31.12.2011 - è stato introdotto dal D. L. n. 201 del 6.12.2011 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, con Legge 214/2011.

5) In particolare, il beneficiario deve controllare che l'assegno:

1. sia compilato in tutte le sue parti: data e luogo di emissione, importo, firma
2. riporti il nome del beneficiario e la clausola "non trasferibile" qualora l'importo sia pari o superiore a 1.000 euro
3. non rechi una data diversa da quella effettiva di emissione; la data successiva (assegno post-datato) può congetturare la mancanza di denaro sul conto corrente di chi l'ha emesso; l'indicazione di una data antecedente all'emissione (assegno retro-datato) riduce il termine utile per la presentazione all'incasso, la cui scadenza non permette di tutelarsi in caso di mancato pagamento dell'assegno
4. non presenti abrasioni, che potrebbero indicare tentativi di correzione o alterazione delle somme che intendeva pagare chi l'ha emesso (e quindi tentativi di falsificazione) non sia mancante di un angolo dal momento che, una volta che l'assegno è incassato, è uso che la banca tagli un angolo per evitare che assegni già pagati vengano di nuovo utilizzati.

6) Elenchiamo, a fini esplicativi, i casi di assegno emesso in mancanza di autorizzazione:

- il conto è stato chiuso prima dell'emissione dell'assegno;
- il conto è stato aperto in assenza di convenzione di assegni, evento molto raro peraltro;

- l'assegno è stato revocato prima dell'emissione (ad esempio perché denunciato come smarrito o sottratto);
- la banca ha revocato l'autorizzazione all'emissione;
- la banca ha già revocato l'autorizzazione all'emissione per un assegno emesso prima di quello che viene presentato per il pagamento;
- l'assegno è stato emesso su conto intestato a un'altra persona o per altre motivazioni che non giustifichino l'emissione di un assegno.

7) Il collegio di coordinamento ha così motivato: La sua "potenziale idoneità" ad indurre il traente a far fronte alla propria obbligazione non può pertanto essere ritenuta minore di quella del protesto, pur considerando che l'iscrizione nel Registro Informativo conferisce al mancato adempimento una visibilità maggiore, estesa all'intera collettività. E deve pertanto escludersi che l'omissione della levata del protesto, in caso di mancato pagamento dell'assegno, quando siano avviate le procedure per la segnalazione in CAI, possa essere ritenuta ingiustamente lesiva degli interessi del portatore del titolo e, come tale illegittima, in quanto contraria a buona fede.

Ciò è ancor più evidente quando come nel caso di specie, l'avvio della procedura per la segnalazione sia determinata dal mancato pagamento per difetto di provvista. In questo caso, infatti, la segnalazione è preceduta da un "preavviso di revoca" diretto ad offrire al traente la possibilità di evitare l'iscrizione in CAI effettuando il pagamento dell'importo facciale dell'assegno - maggiorato degli interessi, della penale e delle eventuali spese per il protesto o per la costatazione equivalente - entro sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione del titolo (art. 9 bis, comma 1, l. 386/90). Trattasi indubbiamente di un beneficio che si è inteso accordare al debitore, in considerazione delle gravi conseguenze che derivano dalla segnalazione. Ma non può negarsi che tale previsione, risolvendosi in un incentivo al volontario (e sollecito) adempimento della prestazione, possa risultare vantaggiosa anche per il creditore.

La disciplina del protesto non contiene una disposizione analoga. Non varrebbe richiamarsi all'art. 4, l. 12 febbraio 1955, n. 77, che accorda "al debitore che, entro il termine di 12 mesi dalla levata del protesto, esegua il pagamento della cambiale o del vaglia cambiario", unitamente agli interessi e alle spese, "il diritto" di ottenere la cancellazione del proprio nome dal registro informatico dei protesti. Trattasi infatti di disposizione il cui ambito di applicazione non può essere esteso in via interpretativa agli assegni bancari in considerazione delle profonde diversità strutturali e funzionali che tali titoli presentano rispetto a quelli cambiali (C. Cost. 19 gennaio 1993, n. 14; 14 marzo 2003, n. 70).

Tutti in attesa della FED

Perché allora tutta questa paura legata alla mossa delle banche centrali e in particolare della Fed?

Quando ad agosto il rendimento dei titoli di stato decennali americani raggiungeva il massimo da due anni a quota 2,965% sembrava oramai certo l'inizio di una fase meno accomodante della politica monetaria della Fed. Sulla scia della volatilità riscontrata nei mercati finanziari all'inizio dell'estate scorsa, sembrava si dovesse assistere agli effetti che la brusca riduzione della liquidità avrebbe avuto sui tassi di crescita delle economie emergenti e della già debole economia europea. Nella realtà nel mese di settembre si è capito che, per una varietà di cause, la stretta sulla liquidità sarebbe stata rimandata ancora di qualche trimestre.

Gli Usa innanzitutto si sono trovati ancora una volta alle prese con il problema dell'innalzamento del tetto del debito. L'incertezza sulle finanze governative americane, che ha portato allo shutdown (e cioè alla chiusura temporanea dei servizi governativi), ha parzialmente indebolito la crescita economica Usa e ha fortemente rallentato la creazione di nuovi posti di lavoro. Per questo la Fed ha preso la decisione di proseguire il quantitative easing e di mantenere i tassi a livelli minimi per ancora qualche tempo. I mercati sono stati anche rassicurati dall'indicazione di Janet Allen come successore di Ben Bernanke al timone della Fed. La Allen ha infatti indicato nella lotta alla disoccupazione l'obiettivo principale verso cui cercherà di guidare la politica monetaria della Fed dal prossimo gennaio.

Anche il Giappone ha continuato a fornire un contributo importante a sostegno della liquidità. Il fatto che il debito pubblico giapponese abbia toccato nel 2012 quota 214%, dato l'attuale livello di bassi tassi interbancari finalizzato a superare la deflazione che colpisce l'economia giapponese, lascia pensare che la Bank of Japan sarà costretta a stampare moneta anche nei prossimi mesi per finanziare il debito pubblico nipponico.

La Bce ha addirittura tagliato il tasso di riferimento allo 0,25%. Mossa non da tutti giudicata inaspettata ma comunque in sintonia con la promessa fatta da Draghi nel 2012 di 'fare qualunque cosa per salvare l'euro' e in linea con la oramai nota politica monetaria di rifinanziamento (LTRO).

Perché allora tutta questa paura legata alla mossa delle banche centrali e in particolare della Fed? Le paure devono interessare solo gli investitori esposti su mercati BRICS oppure ci dobbiamo aspettare conseguenze anche per gli investimenti esposti sul mercato obbligazionario o azionario europeo?

I mercati emergenti continuano a beneficiare di fondamentali macroeconomici importanti, bassi debiti pubblici, importanti stock di riserve in valuta estera e crescita elevata. Certo ogni paese ha la sua specificità ma quasi tutte le banche centrali di questi paesi hanno dimostrato di saper reagire, alzando tempestivamente i tassi di sconto per contrastare il

deprezzamento delle monete e continuare ad attirare investimenti stranieri. L'ipotesi più probabile è che l'avvio della riduzione del programma di acquisto degli asset da parte della Fed possa certamente aumentare la volatilità nei paesi emergenti, in particolare sui mercati obbligazionari. Volatilità che sarà tanto maggiore quanto più decisa e repentina sarà la mossa della Fed. Vero è che per ora, per quanto sopra esposta, la Fed sembra preferire una soluzione più graduale e ragionata per evitare conseguenze esagerate.

Anche l'Europa è però obbligata a guardare alle mosse della Fed. Il debole ottimismo europeo verso il superamento della crisi è confermato dall'andamento positivo messo a segno dai principali listini azionari da inizio 2013. Qualcosa è stato fatto anche a livello politico con il superamento della fase più acuta della crisi del debito nei paesi come l'Italia e la Spagna, e con l'imminente unione bancaria (marzo 2014) che rafforzerà certamente la capacità di reazione della BCE. Non dobbiamo però dimenticare che la ripresa economica resta fragile e che la disoccupazione stabile a livelli record rende fragile la domanda interna. La già debole ripresa dell'attività produttiva delle aziende europee è quindi, almeno in parte, sempre più legata alla domanda estera dei paesi come Cina, Russia e il resto dei Brics.

Una eccessiva e prolungata volatilità in questi mercati potrebbe portare ad un indebolimento della domanda di beni e servizi da parte di queste economie ed avere quindi ripercussioni anche sull'Europa. Le mosse della Fed non potranno che essere graduali e prudenti.

Ivo



L'offerta di BIT SPA anche per idroelettrico ed eolico



Continuiamo la presentazione dei servizi di BIT Spa iniziata nei numeri precedenti, la società del Credito Cooperativo con sede a Parma offre supporto tecnico-amministrativo e consulenza per progetti di investimento nei settori idroelettrico ed eolico.

Dopo sette anni di attività sono numerose le esperienze di due diligence di impianti idroelettrici e negli ultimi due anni abbiamo ricevuto richieste anche per la valutazione di impianti eolici e mini - eolici.

La situazione dei due settori è molto diversa: la fonte idroelettrica è già sfruttata da decenni e sono pochi i siti ancora dove è possibile la nuova costruzione di grandi impianti, per tanto il mercato si sta muovendo verso impianti di potenza ridotta, per lo sfruttamento dell'acqua rilasciata dai grandi impianti, o di corsi d'acqua minori, più agevo-

lati i casi di ammodernamento e ristrutturazione (revamping) degli impianti esistenti.

Nel caso specifico della valutazione, una volta ricevuta la richiesta di servizio e la documentazione relativa all'impianto si procede alla spunta dei documenti presenti ad es. vengono valutati: la relazione tecnica di portata del corso d'acqua/bacino nella sezione di derivazione (studio idrogeologico di bacino), la descrizione tecnica/economica di dettaglio dei materiali con evidenza dei fornitori di ognuna delle componenti dell'impianto, il progetto dell'impianto, i preventivi di spesa confermati dal cliente al fornitore e/o fatture, il computo metrico estimativo del progetto comprensivo dei costi di manodopera, la copia del contratto di manutenzione e assistenza tecnica prevista durante la vita dell'impianto, ecc.

Il servizio di due diligence comprende la parte di analisi tecnica: insieme di valutazioni finalizzate ad esprimere un giudizio del grado di bontà dell'impianto dal punto di vista tecnico-impiantistico e la parte di valutazione amministrativa: insieme di valutazioni finalizzate ad esprimere un giudizio sulla correttezza formale degli adempimenti amministrativi necessari per accompagnare la rea-



lizzazione dell'impianto incluse autorizzazione, ottenimento dell'incentivo e allaccio. In ultima analisi si valuta anche l'aspetto economico finanziario, in quanto fortemente legato all'aspetto tecnico.

Si possono fare sopralluoghi sia durante la costruzione dell'impianto, per la verifica dello stato avanzamento lavori e la verifica di adempimento delle prescrizioni di cantiere, che ad impianto finito per valutare il corretto funzionamento dell'impianto e la coerenza del realizzato con il progetto autorizzato.

Per quanto riguarda le richieste di valutazione per impianti eolici e mini-eolici, questi impianti hanno notevoli possibilità di crescita soprattutto perché possono riferirsi a piccole utenze sia civili che industriali e anche ad utenze di tipo agricolo. Tali impianti di piccola taglia (si intende una potenza nominale compresa tra 20 e 200 kW) hanno il pregio di un bassissimo impatto visivo ed ambientale e quindi potrebbero avere anche una utilizzazione entro le aree di interesse naturale e/o soggette a vincoli di protezione.

Gli elementi di rischio da analizzare sono: l'analisi della ventosità del sito, ovvero la sua disponibilità, e la scelta più opportuna della tecnologia di sfruttamento da impiegare. Inoltre pur non presentando rischi legati alla vendita dell'energia, bisogna tener conto della variabilità del prezzo di vendita. Il problema dell'analisi della ventosità del sito è legato al costo della campagna anemometrica,

che ha una durata variabile a seconda della potenza dell'impianto e della morfologia del sito, in quanto è sproporzionato all'investimento per la costruzione dell'impianto mini-eolico. Esiste l'atlante del vento che da solo delle indicazioni di massima e l'assenza di dati precisi e puntuali fa aumentare sensibilmente il rischio di investimento.

La forza trainante lo sviluppo del settore, ad oggi, è data dalle politiche di sostegno messe in atto dai governi nazionali, sotto forma di incentivi e semplificazione delle procedure amministrative riguardanti l'iter autorizzativo e la connessione alla rete elettrica.

Una spinta per aumentare le installazioni potrebbe essere l'implementazione della certificazione della resa delle macchine, come è stato per i pannelli fotovoltaici e una maggiore copertura del territorio con studi anemometrici nelle zone di interesse.

BIT SPA è pronta a valutare i progetti di investimento di questi settori supportando gli operatori in una crescita sostenibile sul territorio.

Pietro



Diseguaglianze eccellenti

Ricchezza materiale e immateriale nel Lodigiano fra passato e futuro, a cura di Pietro Cafaro

Nel nuovo volume edito per i tipi della Franco Angeli, proponiamo questa volta un'analisi a tutto tondo delle "Diseguaglianze eccellenti" del Lodigiano, come recita il titolo del volume curato da Pietro Cafaro, che comprende due capitoli a opera di Enrico Berbenni ed Emanuele Colombo e tre capitoli da parte di Marco Dotti. Il lavoro si inserisce nella collana dedicata dalla Laudense alla comprensione del territorio lodigiano, e analizza quest'anno una delle sue caratteristiche più rilevanti, vale a dire le imprese presenti nell'area che, in questo momento di crisi, sono in grado di dar vita ad economie differenti e di successo, potremmo dire in controtendenza. Il settore studiato dai nostri autori è stato, in particolare, quello eno-gastronomico, che puntando su alcune eccellenze del gusto è risultato non a caso anti-ciclico, riuscendo a performare meglio di altri.

I primi due saggi, di Colombo e Berbenni, si occupano dell'archeologia del fenomeno. Colombo in particolare analizza le presenze storiche della produzione casearia lodigiana, ritrovando tracce del commercio di pannerone e grana lodigiano in tutti i principali mercati dell'area nel corso dell'età moderna. Berbenni si focalizza invece sulla distribuzione dei redditi in età fascista, ricavata da alcune fonti fiscali dell'epoca, mostrando come l'agricoltura (e anche l'agricoltura di qualità, non solo di quantità) occupasse un posto importante nel Lodigiano già diversi decenni fa.

Ma sono senza dubbio i capitoli di Marco Dotti a rappresentare il cuore pulsante del libro, un vero e proprio viaggio alla ricerca del "gusto". Le fon-

ti utilizzate da Dotti sono una ricca serie di interviste realizzate nei confronti di alcuni tra i più dinamici imprenditori del gusto lodigiano. In particolare, Dotti ha interpellato Ambrogio Abbà di Zucchelli, l'azienda tre caschine, Carena (il ricopritore del pannerone), e i vignaioli di San Colombano, come la cooperativa dei vignaioli di Carrara, Pietrasanta, Riccardi. Ne è uscita un'analisi a tutto tondo delle potenzialità del Lodigiano connesse alla sfera del gusto e della capacità di creare economie differenti da quelle di scala o di massa, a cui l'analisi economica neo-classica aveva connesso i principali stadi dello sviluppo economico (tranne poi essere smentita da una delle peggiori crisi della storia del capitalismo).

Ne escono spunti che riguardano, fra l'altro potenzialità di vario tipo, come quella del turismo o dell'economia e delle politiche legate alla conservazione e promozione dei beni culturali. Come sottolinea Dotti, "La declinazione economica di un determinato luogo, ad esempio l'impiego agrituristico o didattico di una cascina tradizionale, ne può favorire o compromettere la conservazione. Il turismo costituisce una grande occasione di valorizzazione e conservazione del



LA PRESENTAZIONE ECONOMIA DEL TERRITORIO SOTTO LA LENTE DELLA BCC

Libro e borse di studio nel segno della Laudense

IL LODIGIANO diventa territorio locale mediante un'operazione che tra le altre, Pannerone, Gianna Dalmonte e i soci di San Colombino. Questi libri del quinto volume della collana coordinata dalla Bcc Laudense, "Disegnare e realizzare: condizioni materiali e immateriali del Lodigiano agricolo e rurale" scritte dall'economista Pietro Dotti. Un nuovo modo di guardare l'economia locale, lo scopo è mettere il valore culturale ancora più in primo piano che nei nostri prodotti. Intervista con il presidente del comitato di gestione delle crisi produttive e materiali - le imprese del settore agroalimentare hanno not-

to e possono migliorare il loro status. Una collana che ha come obiettivo la valorizzazione della provincia di Lodi - spiega Giuseppe Gascetti, presidente della Bcc Laudense - «... sono sempre vicini alle questioni sociali del Lodigiano, alla natura e alle tradizioni». Sono i libri consegnati lunedì di martedì da San Colombino tre studenti per il centro storico "Claudio Vignani", tutti fra i migliori studenti d'anno e tutti di fuori della Bcc. Presenti Andrea Stella, Francesco Piccoli, Riccardo di Finio e la magistrato Dora Zanotti, ora insegnante alla facoltà di Sociologia all'Università Bicocca.



paesaggio, ma rappresenta anche un'arma a doppio taglio. In questo senso un territorio ancora "vergine", come il Lodigiano, ha tutta la possibilità di sviluppare delle interessanti sinergie, il cui impatto economico potrebbe essere anche significativo, a dispetto di un impatto ambientale irrilevante o quasi. Come mi ha spiegato molto bene Carlo Pietrasanta, fondatore e presidente del Movimento Turismo del Vino Lombardo, basterebbe spesso creare una sequenza di risorse già presenti sul Territorio" (pagina 91 del volume).

In questo senso, tutta l'economia legata al mondo della produzione di qualità sembra innescare dei circuiti virtuosi, connessi anzitutto alla protezione di veri e propri beni comuni. Come sottolinea sempre Dotti "Sempre più spesso, nella nostra circoscritta realtà, è proprio sulla percezione soggettiva del paesaggio - inteso almeno apparentemente come insieme di risorse estetiche, storiche e naturali - che si costruiscono le pratiche dei soggetti locali. In particolare la percezione di un pericolo paesaggistico innesca comunanze, catarsi relazionali e conflitti" (pagina 94 del volume). Come si può notare, si tratta di un fortissimo trait-d'union che lega questo volume agli altri già usciti in questa collana, e curati da Pietro Cafaro: vale a dire l'idea di "fare economia" avendo bene in mente una serie di scopi diversificati e diversi da quelli puramente legati alla logica del puro guadagno. Elementi invece come la socialità della produzione, il ricorso a forme partecipate come le cooperative (ovviamente parliamo di cooperative "consapevoli" e non di fenomeni deteriori come il ricorso a forme cooperative per il mero abbattimento dei costi), la riemersione del concetto di bene comune, guidano una nuova idea di economia, che è anche una nuova idea di fare credito (ma che riprende gli antichi dettami alla base del credito cooperativo). Si può dunque vedere bene come alla radice di tutti i nostri volumi stia una comune concezione culturale, che è anzitutto quella di pensare alla società locale in termini profondamente collaborativi, se non addirittura cooperativi.

Non è a nostro giudizio un caso che questi ideali si realiz-

zino nel nostro caso in una vera e propria produzione di qualità, che intende staccarsi nettamente da quella di massa. Questo sotto varie angolazioni e da vari punti di vista.

Anzitutto, esiste un discorso molto chiaro legato alla produzione biologica, che impone come proprie regole (ovviamente, anche qui, se si tratta di biologico "genuino") il rispetto della natura e dell'ambiente, l'idea di bene comune da difendere e spesso il concetto di fruizione sociale dei prodotti, visibile attraverso il ricorso a queste forme di produzione da parte dei GAS (Gruppi di Acquisto Solidali). Si pensi in proposito che l'azienda biologica Tre caschine dedica un'intera giornata di vendita su due unicamente ai GAS.

Ma è il discorso anche del recupero di valori culturali e storici del passato, che sono stati superati in un certo qual modo dalla produzione di massa, e che si intendono rimettere in gioco. Pannerone e tipico lodigiano sono gli emblemi di questa nuova "cultura del gusto", a cui la ricostruzione storica fornisce dunque il supporto per la futura creazione di una ben precisa "carta di identità". Come sottolinea Dotti: "La definizione di «genocidio gastronomico», benché forte, non racchiude pienamente la portata che lo sradicamento di una produzione tradizionale comporta. Esattamente come l'estinzione di una specie animale o quella di una specie vegetale non possono essere rispettivamente ridotte a catastrofi zoologiche e botaniche, ma sono piuttosto dei disastri ecologici. E non è tutto: la fine di una specie, ma anche quella di una produzione o di una tradizione comportano la riduzione generale di diversità (non solo, come si è soliti dire, di biodiversità ma di diversità in genere, che riguarda anche i luoghi, i modi di produrre ecc.), un altro passo verso l'omologazione del paesaggio antropizzato nel senso più ampio del termine. Volendo generalizzare, è questo (la perdita di diversità, di sfumature, di peculiarità e la conseguente omologazione globale) il fenomeno drammatico a cui assistiamo e spesso collaboriamo quotidianamente" (pagina 95).

Questi nostri volumi hanno dunque il senso di un recupero culturale molto forte, che solo la storia può fare, e che coincide in buonissima misura con un recupero sociale e con un modo diverso di pensare le società di oggi.

Come riassume Alberto Abbà: "Sei in Italia, hai la fortuna di avere certe produzioni, hai la storia, hai il perché, hai il biologico, hai capito perché è diverso fare in un modo piuttosto che in un altro, se non difendi queste cose dove vuoi andare. Il caseificio italiano è un microbo rispetto al mondo, devi puntare solo sulla qualità. Se tu abbassi il livello della Dop ti rovini con le tue mani" (pagina 176 del volume).

Emanuele



Genial LAUS

Il nuovo marchio che identifica
Il servizio di consulenza
assicurativa della Tua Banca

La BCC, da sempre molto attenta alle esigenze del suo territorio, ha avvertito la necessità, in questo particolare contesto socio/economico, di offrire un servizio di consulenza assicurativa ai propri clienti.

Da oggi in BCC Laudense puoi trovare tutte le competenze per poter soddisfare al meglio i tuoi bisogni di protezione e sicurezza.

BCC Retail

Al fianco delle BCC fornendo servizi
per la crescita del mercato retail

Dopo aver analizzato le tendenze del mercato e il posizionamento delle Banche di Credito Cooperativo nel settore retail, Iccrea Holding ha avviato un percorso per creare una rete di promozione, distribuzione e gestione di tutti i servizi e prodotti pensati e sviluppati dalle società del GBI per la clientela retail delle BCC.

Tale iniziativa trova la sua ragion d'essere dall'attuale contesto socio-economico, che impone anche alle BCC, come già ha fatto il resto del mercato, di ripensare il proprio sistema di offerta di servizi e includervi segmenti di mercato fino ad oggi marginali per il Credito Cooperativo, ma che in futuro rivestiranno un ruolo sempre più importante, contribuendo a migliorare e ad accrescere il livello di fidelizzazione della clientela attraverso una migliore risposta ai suoi bisogni reali.

Con l'obiettivo di affiancare e supportare le banche nel gestire al meglio l'offerta nel segmento retail, nel luglio 2012 nasce BCC Retail.

La neo società ha lo scopo di accreditarsi come partner delle BCC, generando con queste ultime sinergie per ottenere:

Un consulente dedicato ti seguirà scoprendo le reali necessità tue e della tua famiglia ed individuando all'interno di una vasta gamma di prodotti, sia vita che danni, quelli che meglio si adattano a te, mantenendo, cosa fondamentale di questi tempi, una forte attenzione al rapporto costi/benefici.

Per raggiungere questo ambizioso obiettivo, BCC Laudense si avvale dell'esperienza e delle competenze di BCC Retail, la società del Gruppo Bancario Iccrea la cui mission è focalizzata sulla generazione e sviluppo di servizi per i clienti delle

Banche di Credito Cooperativo. Dalla sinergia operativa di BCC Laudense con BCC Retail nasce quindi Genial-Laus, il nuovo modo di fare consulenza assicurativa.

Chi meglio della Tua banca di fiducia è in grado di guidarti e supportarti nella protezione della tua famiglia?

Quando vedi il genio sai che puoi fermarti e trovare una persona che ti conosce, che sa ascoltarti e consigliarti, andando a costruire insieme un futuro sereno; geniale!

1. una migliore conoscenza del mercato retail
2. risposte efficienti alle esigenze del cliente finale, soddisfacendone i bisogni attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi integrando l'offerta delle società prodotte.
3. un miglioramento della qualità del servizio al cliente finale con percorsi di formazione ad hoc per gli operatori delle BCC.

Per realizzare questo ambizioso obiettivo, BCC Retail si collocherà come punto di snodo tra la produzione, le società prodotte del GBI, e la distribuzione, le BCC; da un lato un facilitatore per lo sviluppo dei prodotti retail, affiancando le Banche nella pianificazione dell'offerta, nella realizzazione di iniziative di marketing e nella formazione tecnica, commerciale e motivazionale degli operatori e dall'altro trade union tra l'insieme dei prodotti e servizi del Gruppo e le esigenze delle Banche di Credito Cooperativo. Avere un'unica società come riferimento apporterà notevoli vantaggi in termini di efficienza operativa all'interno dell'offerta del Credito Cooperativo.

La realizzazione del progetto segue un approccio per fasi; il primo, già compiuto, riguarda il comparto assicurativo. Infatti, il 1 ottobre 2013 la rete commerciale di BCC Vita e BCC Assicurazioni è confluita in BCC Retail .



Con questo primo passaggio le BCC non solo mantengono gli attuali interlocutori e canali di comunicazione funzionali alle specifiche esigenze della banca, ma acquisiscono anche la possibilità di accedere ad una serie di servizi pensati proprio per poter supportare al meglio la rete delle banche nella gestione/sviluppo di un segmento di clientela strategico come è quello retail.

A tendere il progetto abbraccerà l'intera offerta "retail" del mondo BCC, comprendendo quindi prodotti assicurativi, risparmio gestito, credito al consumo, mutui, carte di credito.

FormulaAbitare

BCC protegge la tua casa con una nuova polizza assicurativa che comprende tutte le principali coperture legate all'abitazione

BCC Assicurazioni propone FormulaAbitare: una nuova polizza assicurativa per l'abitazione. Il prodotto è nato a seguito dell'analisi emersa dall'indagine ISTAT sui consumi delle famiglie per l'anno 2012, dove emerge che il 72,4% delle famiglie italiane preferisce avere una casa di proprietà, anche a costo di importanti sacrifici. Inoltre, sempre dallo stesso studio si evidenzia che il 28,9% della spesa media familiare è per l'abitazione. Se questi dati denotano un forte interesse per la casa, che, a giusto titolo, può essere considerata come bene più importante per gli italiani, si può notare da un confronto con uno studio di ANIA che le case assicurate in caso di incendio rappresentano solamente il 26,1% del patrimonio immobiliare italiano. In sintesi ci si trova al cospetto di un paradosso: gli abitanti del Belpaese sono pronti a sostenere importanti sacrifici per l'acquisto della casa ma, a fronte di ciò, solo uno ogni quattro provvede a tutelare l'investimento ritenuto più importante.

Per riuscire a sopperire a tutte le problematiche relative all'acquisto della casa ed alla difesa di questo importante

elemento della vita degli italiani, BCC Assicurazioni ha creato FormulaAbitare, una nuova polizza assicurativa che comprende tutte le principali coperture legate all'abitazione, con due interessanti novità: la possibilità di scegliere se assicurarsi a Primo Rischio Assoluto o a Valore Intero ed il rischio locativo.

Per poter offrire una sicurezza a portata di tutte le tasche, BCC Assicurazioni ha sviluppato diversi pacchetti della polizza andando a creare una proposta Easy, una Relax, una Family ed una Gold, ognuna con caratteristiche diverse ma tutte "chiavi in mano", differenziate in base alla tipologia di clientela. Iniziando dalla formula Easy - la più semplice, pensata per un target giovane con possibilità economiche limitate - che permette con 29 Euro*all'anno la copertura base, per finire alla formula Gold, che ingloba una soluzione a tutto tondo, tutti i sottoscrittori avranno la possibilità di garantirsi quella "tranquillità su misura" che ricercano.

**L'importo è calcolato su un appartamento di 100 mq con copertura dell'incendio a valore intero e ricorso verso terzi per 500.000*

BCC Assicurazioni



**“Come vivi
la tua casa?”**

**BCC Assicurazioni
FormulaAbitare**

Scegli quale modo di vivere la tua casa
si avvicina di più a te e scopri quale pacchetto
di FormulaAbitare ti rappresenta.

InvestiperScelta

Offre la possibilità ai clienti delle Bcc di investire in fondi delle migliori case di gestione terze internazionali in modo semplice e con un adeguato supporto consulenziale

Nell'Aprile 2009 nasceva InvestiperScelta, il servizio di collocamento e consulenza delle Banche del Credito Cooperativo per la commercializzazione delle Sicav. L'obiettivo di InvestiperScelta è quello di dare la possibilità ai clienti delle Bcc di investire in fondi delle migliori case di gestione terze internazionali in modo semplice e con un adeguato supporto consulenziale

InvestiperScelta è parte del progetto Investiper, il brand del Gruppo bancario Iccrea che riunisce tutti i prodotti di investimento del segmento retail.

È importante sottolineare come, attraverso tale servizio, le Bcc siano in grado di offrire alla propria clientela sia propri prodotti che prodotti di terzi.

Il successo del servizio è da ricondurre oltre all'ampissimo ventaglio di soluzioni di investimento e al supporto fornito BCC Risparmio&Previdenza tramite il portale Intranet, anche agli innovativi strumenti messi a disposizione dal portale che sono in linea con un modello di offerta che mette al centro il cliente ed i suoi bisogni.

Analizzando il processo in dettaglio: InvestiperScelta consente l'analisi e la selezione di oltre 800 comparti. Grazie a fund selector altamente qualificati che si dedicano ogni giorno all'analisi delle case di gestione terze ed alla ricerca dei migliori fondi e Sicav, BCC Risparmio&Previdenza mette a disposizione della BCC una gamma di possibilità di investimento particolarmente ampio per soddisfare anche le esigenze dei clienti più sofisticati.

Il portale consente di selezionare i migliori comparti per ogni categoria mettendo a disposizione degli operatori delle Bcc le migliori soluzioni di investimento ottimizzate per ogni profilo di rischio/rendimento da proporre alla clientela.

Ad esempio tra i prodotti a cedola il team di investiperScelta ha recentemente selezionato un fondo della Sicav Franklin Templeton Investment Funds. Si tratta del **Franklin Income Fund**, un fondo 5 stelle **Morningstar** che ha le seguenti caratteristiche:

Punti di forza:

- Si continua a prevedere un rafforzamento dell'economia USA (i report su consumi, posti di lavoro, mercati immobiliari mostrano un leggero miglioramento)
- un portafoglio bilanciato permette una maggiore diversificazione con conseguente riduzione della volatilità
- la gestione attiva e flessibile su tutte le asset class permette al team di gestione di selezionare solo le opportunità più interessanti

Rendimenti:

	1 anno	3 anni	5 anni
Fondo	10,65	8,36	13,06
Indice	12,36	9,85	10,94
Cedola media	3,80	4,20	4,70

Sul sito www.franklintempleton.it e sul sito www.morningstar.it troverete la scheda del fondo.

Con la collaborazione di Bcc Risparmio e Previdenza e di Franklin Templeton Italia

*Fonte: Franklin Templeton Investments, rendimenti del fondo e dell'indice sono annualizzati in USD, i dati sono relativi alla classe A(Mdis)USD al 31 ottobre 2013. I rendimenti cedolari sono una media dei periodi indicati. Le performance passate non sono garanzia di rendimenti futuri. Ogni riproduzione, anche parziale, o diffusione del materiale inviato è vietata. Il presente materiale è riservato esclusivamente agli investitori professionali.

Veronica

Tipologia	Bilanciato (50/50)
Investe in	Focus principale su mercato USA (può investire fino al 25% degli asset in titoli non USA)
Benchmark	Custom Index - 50% S&P 500 + 50% Barclays US Aggregate Index
Data di lancio	1 luglio 1999
Gestore	Edward Perks

BCC impresa di comunità

Il radicamento nel territorio è parte del DNA della nostra banca, e i numeri lo dimostrano

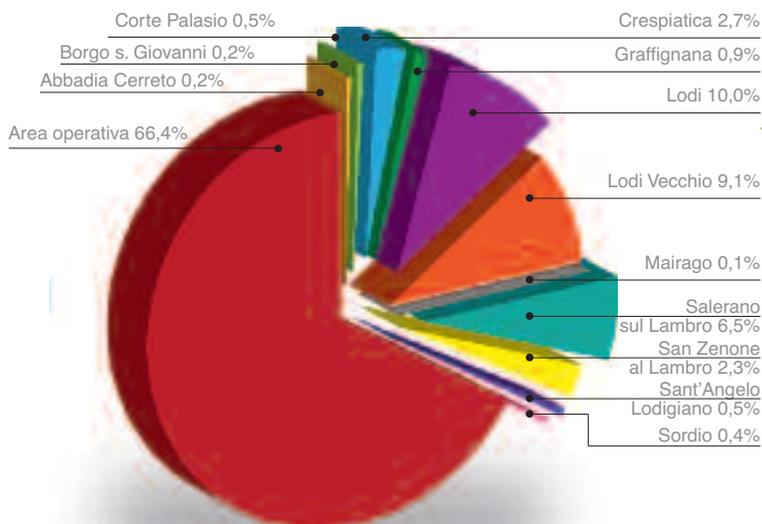
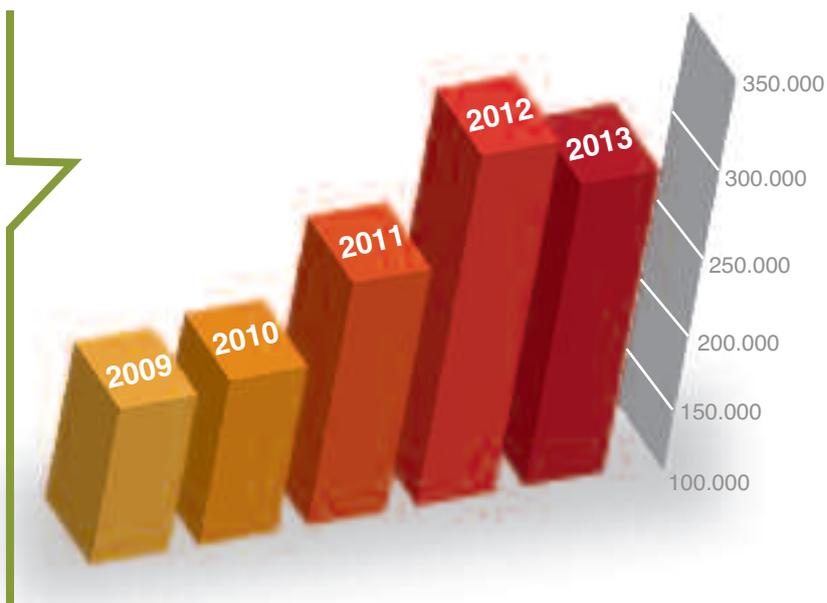


...Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia... (art. 2) Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile. (art. 7)

La BCC Laudense da sempre sostiene le iniziative benefiche per il territorio in cui opera. Non solo nelle espressioni tipiche dell'attività bancaria, quali l'erogazione del credito o l'attrazione della raccolta e degli investimenti dei clienti ma anche attraverso il sostegno ai vari enti che vi operano.

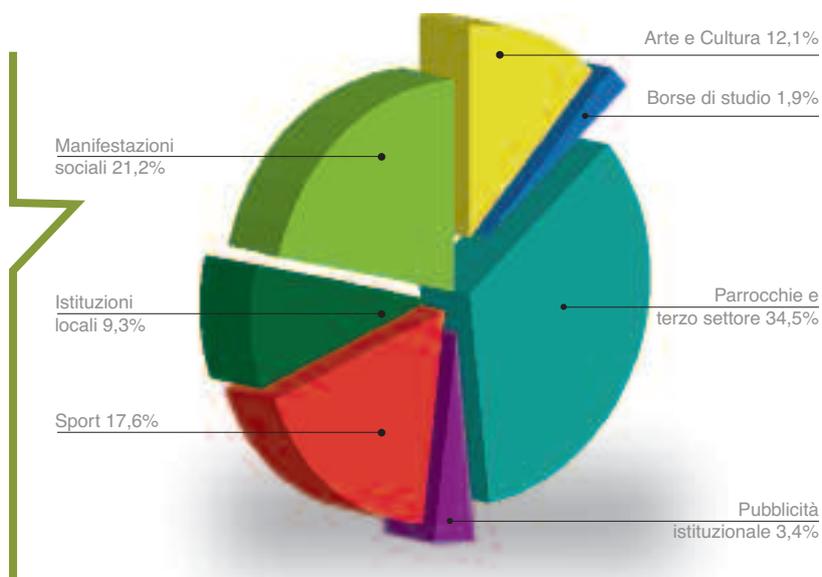
Le scuole, le Parrocchie, i Comuni, le associazioni sportive, umanitarie, culturali e le borse di studio costituiscono i principali destinatari dell'aiuto economico e finanziario finalizzato al sostegno degli scopi sociali di questi enti che tanto danno al territorio ed ai cittadini. Anche il 2013, pur con la crisi che pesa alle porte di tutti ed anche delle banche, è stato un anno in cui la Laudense non si è tirata certo indietro. A fine ottobre erano stati erogati contributi per circa **271 mila** euro.



A livello territoriale la distribuzione più importante è destinata ad eventi o soggetti che interessano l'intera globalità operativa territoriale come ad esempio la pubblicazione annuale del libro storiografico, le gite sociali, i contributi all'Unicef ecc..

Di seguito il grafico di quanto impegnato sui principali comuni riguardo la nostra operatività.

Il grafico sottostante riguarda le categorie che hanno beneficiato del sostegno economico e finanziario della BCC: Parrocchie, associazioni sportive, manifestazioni sociali e culturali e manifestazioni sociali.



Elenco dei beneficiari

Nell'elenco i principali soggetti che nell'anno hanno beneficiato, a vario titolo, del supporto della BCC sia a titolo benefico che a titolo di supporto all'attività svolta:

Associazione Sportiva Dilettantistica Academy Fanfulla	Libera Associazione Pro-Handicappati Lodi Vecchio
Società Cooperativa Sociale ISIS – Lodi Vecchio	Circolo A.R.C.I. di Lodi Vecchio
Università della terza Età	Pro Loco di Sordio
Le Pleiadi – s.c.s. Onlus	Canottieri Adda Lodi – torneo di Tennis
Pro loco di Graffignana	Mostra di Quadri e Poesie di Terzini Pietro – Lodi
Ass. Sport. dilettantistica Olimpia – S. Angelo Lodigiano	Gruppo Podistico di Valera Fratta
Csi Junior Volley S. Angelo Asd	Auser “L'alba Nuova” Onlus Ass. di Volont. di Corte Palasio
Corpo Bandistico Santa Cecilia – Sant'Angelo Lodigiano	Num del Burg - libro “I nostri primi vent'anni”
A.c.d. Graffignana calcio	A.s. Ausiliatrice Lodi – campionato pallavolo
Parrocchia Purificazione della Beata Vergine Maria - Salerano	Gruppo Sportivo Oratorio S. Fereolo - pallavolo
Città di Lodi – rassegna estiva “Lodi al Sole”	Associazione “HandBiker” per una maratona a New York
Associazione di volontariato “Lodi Vecchio Solidale”	Parrocchia di San Pietro Apostolo
Associazione Sportiva Dilettantistica Mairago	Associazione “Museo del Presepe”
Ass. Polisp. Dilettantistica “La Locomotiva” – S. Zenone al L.	Parrocchia SS. Pietro e Paolo Apostoli - Graffignana
Società Sportive G.S.O. San Fereolo - Lodi	Parrocchia S. Zenone al Lambro
Motogp Agonistica Junior – Pilota Fabio Spinarelli	Parrocchia di San Giovanni Battista - Borgo San Giovanni
Comando Vigili del Fuoco di Lodi	Auser di Sordio
“I Nonni Vigili di Sordio”	A.V.I.S. sezione di Lodi Vecchio
Comitato scuole di Lodi Vecchio – marcia non competitiva	Circolo A.R.C.I. I Maggio Lodi Vecchio
Uniti Per La Solidarietà - Unicef Torneo Calcio – Lodi Vecchio	Comune di Abbadia Cerreto
A.V.I.S. di Lodi Vecchio	Comune di Corte Palasio
A.S.D. L'Orma di Lodi	Comune di Crespiatica
Parrocchia di San Zenone al Lambro	Comune di Salerano sul Lambro
Ass.ne Nazionale combattenti e reduci San Zenone al Lambro	Comune di San Zenone al Lambro
Cattedrale di Lodi Concerto	

da Melegnano a Lodi

Sull'antica via Emilia, dove nell'antichità, passavano eserciti o popoli in fuga e, nei momenti di pace, mercanti e pellegrini.

E' notorio che le strade hanno da sempre segnato e trasmesso il progresso delle società. Quando non esisteva nessun mezzo di comunicazione, l'unico "canale" di trasmissione delle notizie, erano le strade.

Col traffico viaggiavano anche le notizie, le più varie, comprese le ideologie e tutto ciò che i viaggiatori sentivano di dover propagare, perché altro non erano che i loro bisogni materiali e spirituali, che poi corrispondevano ai bisogni di tutti e di ognuno, comprese le dottrine. Quella cristiana in particolare.

Oltre all'esiguo traffico locale, nell'antichità, sulle strade si spostavano eserciti conquistatori o popoli in fuga e da sempre, nei momenti di pace, i mercanti e per motivi religiosi, i pellegrini, che si recavano nei luoghi sacri.

A questi si aggiungevano gli ambasciatori, i diplomatici, impegnati in trattative fra signorotti e regnanti, per allacciare alleanze, dichiarare ostilità o, magari, per organizzare o disdire matrimoni d'interesse.

A livello locale gli interessi erano altri. Oltre ad assolvere alla loro funzione primaria, cioè di potersi spostare da un luogo all'altro, le strade costituivano anche una fonte di reddito. Erano le strade che consentivano la riscossione dei dazi da che ne usufruiva transitandovi.

E, proprio a proposito dei dazi e dei pedaggi, diventa particolarmente interessante e, per un certo verso affascinante, la storia della Via Emilia nel nostro territorio, in modo particolare nel tratto da Melegnano a Lodi.

La Via Emilia, si sa, ha origini molto lontane.

Deve il suo nome al console romano Marco Emilio Lepido che, nel 187 a. C., costruì la strada che da Piacenza va a Rimini per congiungerla con la Flaminia, che portava a Roma. La prosecuzione da Piacenza verso Milano è posteriore al 187 a. C., ma comunque del II secolo a. C. La sua realizzazione fu dovuta ad esigenze militari più che di ordine civile.

La Via Emilia viene menzionata nei più antichi e famosi itinerari di cui si conserva documentazione: nella "Tabula Peutingeriana", nell'"Itinerario Burdigalense" e nell'"Itinerario Antonino".

Prima della distruzione dell'antica "Laus Pompeia", l'attuale Lodi Vecchio, il percorso da Melegnano a Lodi, come tutte le strade romane, era segnato ad ogni miglio romano.

- Miglio IX a Nord di Molinazzo di Melegnano.
- X Molino della Valle a Nord di Melegnano.
- XI ponte sul Lambro in Melegnano.
- XII presso la cascina Legorina di Vizzolo Predabissi.
- XIII a Sordio, presso l'Osteria del Bissone.
- XIV presso la roggia Ospitalina tra Tavazzano e Pezzolo.
- XV tra la cascina Codazza e Pezzolo.
- XVI a Nord di Lodi Vecchio.
- XVII a Lodi Vecchio.

In seguito alla distruzione definitiva di "Laus Pompeia", avvenuta il 24 aprile 1158 da parte dei milanesi, la Via Emilia fu deviata a Sordio ed a Livraga per congiungerla alla nuova città di Lodi., col percorso che ancora l'attuale.





L'antico tratto Sordio-Lodi Vecchio-Livraga sarà comunque ancora, in certo qual modo, percorribile fin verso la fine del 1200. Alcuni viaggiatori, ed i milanesi in particolare, preferiscono non passare per la nuova Lodi, evitando così di pagare dazi e pedaggi.

Dell'antico tratto Sordio-Lodi Vecchio è stato ancora possibile rinvenire tracce sul terreno di oltre un chilometro. Queste sono storie vecchie di secoli, se non di millenni. La Via Emilia a noi più vicina ed attuale, continua a riservarci storie di vita vissuta, e testimonianze, che vale la pena conoscere e far conoscere.

Su questa strada è passata la storia, di volta in volta con i suoi personaggi, più o meno famosi. In un ideale, ma anche pratico, viaggio da Melegnano a Lodi, sono molte le scoperte che si possono fare, con le relative sorprese. Molteplici sono le storie umane che si susseguono, storie di amore e di morte che segnano da sempre la vita degli uomini.

Le guerre hanno sempre giocato un grande ruolo, anche se nefasto.

Settembre 1515, nei pressi di Zividi di S. Giuliano, si svolge la Battaglia detta di Marignano" o "dei Giganti", che vede i Francesi contro gli Svizzeri, e li vincono. Sarà un'ecatombe. Due giorni di massacri proprio a ridosso della Via Emilia. A Sordio, nei pressi di Villa Bissone, fisserà il suo accampamento il Gran Connestabile di Borbone. Agli inizi dell'800 il poeta milanese Carlo Porta, nel suo viaggio in carrozza verso Lodi transita e lascia annotazioni sulla sua sosta al ponte di Melegnano, nonché impressioni personale su quel periodo e sul Lodigiano.

A Melegnano, dalla Via Emilia, si può notare il Monumento ai Caduti della Battaglia dell'8 giugno 1859, dove si scontrarono Austriaci e Francesi. La vittoria arriderà a quest'ultimi.

Alcuni ufficiali e soldati austriaci feriti si allontanarono dal luogo dello scontro seguendo la Via Emilia verso Lodi. Alcuni moriranno e saranno sepolti nel cimitero della città. Nella stessa tomba sono conservati anche i resti di un figlio di Radetzky, qui sepolto dopo una vita condotta avventurosamente.

Queste e tante altre vicende si sono succedute su questa grande strada: la Statle n. 9 (SS9).

Non si può tralasciare il ricordo del "Gamba de Legn". Basta sfogliare i giornali dell'epoca ed emergono storie magari un po' tristi, ma affascinanti. Storie di vita vissuta, magari a lieto fine ma, perlopiù tragiche, morti e feriti per incidenti causati dal tram. Tram che ha lasciato ricordi lungo tutto il suo tragitto verso Lodi dove, fino a non molti anni fa, dove ora vi è il Tribunale, vi era il Ristorante "Tram".

E poi tante altre storie.

Le chiese che si affacciavano sulla strada che, dopo secoli, furono dismesse per lasciare spazio a nuove chiese, come a Tavazzano.

C'erano anche, perché non potevano mancare, le osterie. Luoghi di ritrovo e d'incontri, dove tra un bicchiere di vino ed un altro, passavano anche le notizie. Erano come giornali parlati.

Non si possono dimenticare le "Case Cantoniere". Quelle costruzioni color amaranto, ormai chiuse e morte, che avevano una loro funzione. Vi abitava la famiglia del Cantoniere, che provvedeva alla piccola manutenzione della strada. E che costituivano un punto di riferimento per tutti in caso di bisogno.

La Via Emilia tra Melegnano e Lodi: una grande strada sulla quale è passata la storia, la nostra storia.

Una scelta preferenziale

Unicef sceglie BCC Laudense Lodi per aprire una posizione di servizio per la provincia di Lodi

Recentemente l'Unicef di Lodi ha deciso di aprire una posizione di servizio presso la BCC Laudense. La scelta non è stata casuale, bensì motivata, come cercherò di spiegare

Credo non ci sia molto da dire sull'Unicef, essendo risultata da una recente indagine, una delle tre associazioni più note in assoluto. E' la più grande organizzazione mondiale che si occupa dei bambini e più esattamente è il Fondo dell'ONU per l'Infanzia e U.N.I.C.E.F. per l'appunto è un acronimo inglese che significa questo. E' presente con propri uffici sul campo in oltre 160 paesi al mondo, mentre in altri 37, quelli ad economia cosiddetta avanzata (tra cui l'Italia) è attivo un Comitato Nazionale con finalità ben precise. Da un lato raccoglie fondi a favore dei progetti che l'Unicef Internazionale porta avanti a favore dei bambini dei paesi più poveri, e dell'altro promuove un'opera di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia, che anche nel nostro paese sono spesso trascurati. Unicef Italia è organizzata su base provinciale, ed ecco dunque il Comitato Provinciale Lodi per l'Unicef costituitosi congiuntamente alla Provincia nel 1993. In questi 20 anni l'Unicef di Lodi è stata molto attiva sui due fronti, raccolta fondi ed advocacy, risultando tra i comitati più virtuosi a livello nazionale, anche perché basa la sua azione esclusivamente sull'apporto di volontari e non ha spese di gestione, avendo avuto per molti anni la sede in una scuola cittadina ed essendo ora ospitata presso la caserma dei Vigili del Fuoco, ambasciatori di buona volontà dell'Unicef.

Le motivazioni della "scelta preferenziale" a favore della BCC Laudense, vanno ricercate dunque esattamente nelle finalità stesse dell'Unicef.

Da un lato si registra infatti una concreta sensibilità di questo Istituto Bancario a favore dei problemi dei bambini che esplicita da qualche anno, tra

Ogni giorno muoiono 19.000 bambini per cause prevenibili.

Vogliamo arrivare a zero.

Ogni giorno malattie come diarrea, polmonite, malnutrizione, morbillo, malaria, AIDS, causano la morte di migliaia di bambini. Bambini che vivono nelle zone più povere del mondo e restano indietro nella corsa per la vita.

L'UNICEF lavora per porre fine a queste morti, perché non c'è tragedia più grande della morte di un bambino.

Salvare le vite dei bambini è possibile, possiamo farlo con il tuo aiuto.

l'altro, con il sostegno al Torneo della Solidarietà i cui proventi vanno a favore dell'Unicef, e inoltre ci è sembrata una Banca attenta al territorio e vigile sulle varie problematiche di carattere economico, sociale e culturale: le stesse motivazioni che vedono il Comitato Lodigiano Unicef operare sul territorio con una forte presenza nelle scuole e nelle Istituzioni Locali.

Sensibilità comuni e sinergia di intenti, pertanto, ciascuno nel proprio specifico, ovviamente. Non è stato solo lo zero virgola qualcosa in più sul c/c o qualche condizione di favore; aprire il conto alla BCC Laudense è stata una scelta motivata del Comitato Provinciale, proposta alla sede Nazionale e da questa, dopo attenta valutazione, giudicata positiva e quindi "da farsi". Assieme credo potremo fare un bel percorso, proficuo per entrambi. Intanto cominciamo con la proposta delle Pigotte in ogni Filiale, ricordando a proposito che questa simpatica bambola di pezza, diventata oramai simbolo e mascotte di Unicef Italia, ha avuto anni fa il suo lancio proprio a Lodi. Continueremo poi con il Torneo della Solidarietà che spero diventi

sempre più grande e importante e proseguiremo infine con altre iniziative a favore dei bambini più poveri del pianeta, contando sulla generosità dei soci e clienti della BCC Laudense, unitamente a quella già sperimentata del gruppo dirigente.

Stefano Taravella
Presidente Unicef Lombardia



ADOTTA UNA PIGOTTA
E SALVA LA VITA
DI UN BAMBINO.



Ogni giorno muoiono
18.000 bambini
per cause prevedibili.
Entra nelle nostre filiali



con l'adozione della tua Pigotta
vogliamo arrivare a **ZERO**.



Comitato Italiano per l'UNICEF onlus
IBAN: IT 97 1 08794 20300 000000802612



Il tifone HAIYAN ha seminato
morte e distruzione

EMERGENZA FILIPPINE

ogni istante è prezioso

Non c'è tempo da perdere, dai il tuo contributo insieme a BCC Laudense Lodi e all'UNICEF per i primi aiuti umanitari

DONA SUBITO

Comitato Italiano per l'UNICEF onlus
Presso BCC Laudense Lodi - IBAN: IT 97 1 08794 20300 000000802612
Causale: EMERGENZA FILIPPINE

Dr. LAUSILIO

dedicato ai bambini e ai ragazzi fino ai 17 anni, per aiutarli ad accumulare un capitale da utilizzare dopo il raggiungimento della maggiore età.

Offre un tasso di interesse vantaggioso e tanto più elevato quanto più giovane è il minore!

Come risparmiare facilmente con il piano di accumulo a versamenti costanti: con versamenti flessibili anche di piccolo importo (a partire da 50 €) è possibile creare una riserva di denaro, sin dai primissimi anni di vita, e costruire passo dopo passo il futuro dei bambini.

Una fantastica sorpresa LAUDENSE aspetta tutti i nuovi titolari!



Festa del socio 2013

Allegria, risate e “giravolte” nella consueta serata dedicata ai nostri soci, un bonifico tutto da ridere!

In un momento storico ed economico in cui ridere è diventato difficile, quasi impossibile, la BCC Laudense Lodi, ancora una volta, dimostra di essere differente per scelta e lo fa naturalmente con i propri Soci ai quali “bonifica un sorriso” con una serata a tema nel tentativo di far loro dimenticare, almeno per qualche ora, i problemi che attanagliano il nostro Paese ed i suoi cittadini in primis.

La nostra BCC ha infatti riunito i suoi Soci alla Festa del Socio che si è tenuta presso il Lodi Dancing la sera del 15 novembre u.s.

All'apertura della serata il Vice Presidente Paolo Arisi ha illustrato sinteticamente le attività sociali intraprese dalla BCC.

Invitati eccellenti il Presidente della Regione Lombardia, il Presidente di UNICEF, la Presidente della UNITRE, il Direttivo Lodi di Vivalavita Onlus, Lodi-vecchio Solidale, Uniti per la Solidarietà, il Pilota Fabio Spiranelli del TEAM Honda Italia Junior moto, il Presidente Accademy Fanfulla, Il Presidente ASD Ausiliatrice ed il Dirigente di GSO San Fereolo.

Gli ospiti hanno ringraziato la nostra BCC nella persona del Vice Presidente Paolo Arisi e del Direttore Generale Fabrizio Periti per gli interventi pro beneficenza ,che anche quest'anno, sono stati erogati a favore delle Associazioni rappresentate in parte nella serata.

La serata ha preso poi corpo con l'intervento dei comici di Zelig e Colorado Cafè (Cinzia Marseglia, Felipe Beretta, Mago Elias, Viviana Porro, Carletto Bianchissi, Danilo Vizzini, Franco Rossi e Annamaria Chiarito, ...) che hanno “scaldato” la serata con sagaci ed esilaranti gag. La serata ha poi preso una svolta (meglio giravolta) “DANZANTE” ed è durata sino a not-

te fonda con il simpatico gruppo “ il Trio Tre”.

Grazie a tutti per la buona riuscita della serata dedicata a Soci e Amici della nostra BCC.

Tanti bonifici, tanti sorrisi.

Emmanuela



UNITRE

università delle tre età

Un programma 2013/14 ricco e di notevole livello per tutte le età.

L'UNITRE di Lodi, Università della terza età, o come meglio ci piace definirli "delle tre età" (per non escludere nessuno), è una proposta culturale tra le più interessanti e partecipate della Città e dell'intero territorio lodigiano. Affiliata all'UNITRE Nazionale, in Lodi ha la sua sede autonoma in via P. Gorini 38 e vanta una presenza nel panorama culturale cittadino da oltre 25 anni, fondata e gestita in tutto questo periodo dai coniugi Anna e Antonio Malatesta, rimasti poi soci onorari, col cambio di governance dell'associazione avvenuto pochi mesi fa, e attualmente rappresentata agli apici da Marinella Chiodaroli, presidente e Stefano Taravella, direttore.

UNITRE è un'associazione senza fini di lucro, indipendente ed autonoma, apolitica ed apartitica, aperta a tutti a partire dalla maggiore età. Ama definirsi Palestra di Cultura e Accademia di Umanità, finalizzata in particolare a fornire momenti formativi e di aggregazione ad una fascia di utenti che hanno raggiunto la piena maturità e che hanno smesso, se mai l'hanno avuto, il quotidiano impegno professionale.

Decisamente ricco e di notevole livello il programma dell'anno accademico 2013/14, che ha visto l'adesione entusiasta e convinta di circa 140 iscritti, con un aumento del 40% rispetto agli anni precedenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa, che anche nella terminologia richiama la scuola, momento formativo per antonomasia, comprende:

■ **Un Ciclo di oltre 70 Conferenze**, spalmato nell'arco temporale Novembre/Maggio, nelle mattinate di martedì, mercoledì e giovedì;

■ **Laboratori**, per lo più collocati al

pomeriggio, che mettono in gioco i partecipanti sul terreno del "fare", dimensione compensativa e speculare al sapere accademico. Gli ambiti sono quelli artistico (lab. di pittura e ceramica), espressivo (lab. di teatro, canto e discipline orientali) e tecnologico (lab. di informatica)

■ **Eventi Esterni**, per uscire dalla sede e intercettare le proposte culturali della Città e della vicina Milano. La visita a Palazzi e Ville del Lodigiano, la partecipazione a spettacoli teatrali e la visita a mostre, completano pertanto il panorama culturale dell'UNITRE di Lodi

Altro aspetto infine, ma non ultimo, è quello dell'UMANITÀ DEL SAPERE. La cultura è ben poca cosa se non è accompagnata da una buona dose di Umanità: La storia insegna infatti che le più grandi tragedie umane (guerre, stermini, genocidi) sono state pensate e realizzate da persone sicuramente acculturate, ma prive di senso di umanità. Il progetto formativo dell'Unitre di Lodi ha dunque un "fil rouge" che lega tutte le sue attività e che, partendo da un arricchimento del sé attraverso un approccio alla cultura e all'arte, perviene all'accoglienza dell'"altro", in quanto persona e quindi, portatore di valori.

CICLO DI CONFERENZE 2013/2014

Il Ciclo di Conferenze si articola nei seguenti ambiti disciplinari:

- **Cultura a Chilometro zero**, ovvero le bellezze storico/artistiche di Lodi e del Lodigiano;
- **L'altro da noi**, vale a dire la conoscenza e il rispetto di chi è "diverso" che a volte ci inquieta o semplicemente ci lascia indifferenti;
- **...in corpore sano**, conoscenze e riflessioni sullo star bene ad ogni età;
- **Non di solo pane...** per alimentare una dimensione dell'essere più interiore, quasi spirituale;
- **Fatti non foste**, per non fermarsi di fronte alle suggestioni della conoscenza e del sapere
- **Di tutto di più**, per affrontare i più svariati argomenti, anche leggeri, ma con una trattazione mai banale.
- **L'Autore racconta**, incontri mensili con autori letterari.

UNITRE E BCC LAUDENSE

L'Unitre di Lodi ha recentemente aperto una posizione di servizio presso la Bcc Laudense e la nostra Banca ha sponsorizzato la comunicazione dell'attività dell'anno accademico di questa Associazione. Attualmente sono allo studio forme di convenzione che favoriscano i rispettivi iscritti e soci in una reciprocità di servizi e offerte.



<p>TUTTI GLI INCONTRI AVRANNO INIZIO ALLE ORE 10.00 PRESSO IL TEATRO DELL'INFORMAZIONE IN VIA FIGORINI 21 A LODI</p>	<p>100 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE, MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura, Dipartimento di Lettere e Religione</p>	<p>100 - GIOVANNINO QUERENSI un'emozione, un'affetto e un viaggio. PIRELLA GALLI Lettere, esperienze di Scrittura e di vita (per il 2014)</p>
<p>NOVEMBRE - 2013</p>	<p>GIUGNO - 2014</p>	<p>101 - LA SCRIVITALE... NON DONNA DI PRONUNCIA? quale futuro per il Ladgino verso Provincia? F. PISTONE (Mestre di Lettere)</p>
<p>101 - IL SERVIZIO DEL SAPERE, ne vuol essere come Dio? (Sereno, presidente emerito, Accademia di Lettere di Lodi)</p>	<p>101 - IL VIETNAM DA SINISTRE SIMBOLISME AD UN FUTURO RIDOSSO: storia di un viaggio attraverso MARIA PAOLA (Mestre di Lettere)</p>	<p>102 - IL PALAZZO CALDIROLI di TREVISO GIUSEPPE DI MARCO (Mestre di Lettere)</p>
<p>102 - LA SALUTE MENTALE: uno sguardo sul sito CRASH PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>102 - LA BIOLOGIA MOLECOLARE Nuova frontiera della medicina GIUSEPPE DI MARCO (Mestre di Lettere)</p>	<p>103 - IL PRIMAIO DEL MAFI, sigilli e archivi, questioni e prospettive NON DIANA PAGANI (Mestre di Lettere)</p>
<p>103 - LA DIGITAL DIVIDE: un salto da copiare? FRANCESCO DI MARCO (Mestre di Lettere)</p>	<p>103 - LE ORCHIDEE ITALIANE, una bellezza tutta da scoprire. GIUSEPPE DI MARCO (Mestre di Lettere)</p>	<p>104 - LA MADRIDITA DEL FASCISMO A LODI E NEL LOGGIANO incontro con PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>104 - IL PALAZZO NARZI di Lodi PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>104 - LO SVILUPPO DELLA RICERCA STORICA NEL 900, strumenti utilizzati e risultati ottenuti GIUSEPPE DI MARCO (Mestre di Lettere)</p>	<p>105 - IL HOLOCAUSTO ITALIANO NELLE ARTI VERGHE ritorno al centro PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>105 - LA RESISTENZA NON VUOLTA, incontro con PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>105 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>106 - IL VINO, UN GESTO D'AMORE incontro con PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>106 - LA SALUTE MENTALE: uno sguardo sul sito CRASH PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>106 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>107 - LA CORRESPONSABILITÀ LOCALE NELLA CHIESA DI PAPA FRANCESCO PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>107 - LA DIGITAL DIVIDE: un salto da copiare? FRANCESCO DI MARCO (Mestre di Lettere)</p>	<p>107 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>108 - VILLA DIACONDI di Zanicolo PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>108 - IL PALAZZO NARZI di Lodi PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>108 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>109 - IL DUO VITTORINI e la sua novità di una nuova cultura PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>109 - LA RESISTENZA NON VUOLTA, incontro con PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>109 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>110 - LE NUOVE SVOLTE i benefici, i pericoli, i poveri PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>110 - LA SALUTE MENTALE: uno sguardo sul sito CRASH PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>110 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>111 - IL PALAZZO NARZI di Lodi PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>111 - LA DIGITAL DIVIDE: un salto da copiare? FRANCESCO DI MARCO (Mestre di Lettere)</p>	<p>111 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>112 - IL HOLOCAUSTO ITALIANO NELLE ARTI VERGHE ritorno al centro PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>112 - IL PALAZZO NARZI di Lodi PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>112 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>113 - IL VINO, UN GESTO D'AMORE incontro con PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>113 - LA SALUTE MENTALE: uno sguardo sul sito CRASH PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>113 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>114 - LA CORRESPONSABILITÀ LOCALE NELLA CHIESA DI PAPA FRANCESCO PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>114 - LA DIGITAL DIVIDE: un salto da copiare? FRANCESCO DI MARCO (Mestre di Lettere)</p>	<p>114 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>115 - VILLA DIACONDI di Zanicolo PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>115 - IL PALAZZO NARZI di Lodi PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>115 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>116 - IL DUO VITTORINI e la sua novità di una nuova cultura PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>116 - LA RESISTENZA NON VUOLTA, incontro con PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>116 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>117 - LE NUOVE SVOLTE i benefici, i pericoli, i poveri PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>117 - LA SALUTE MENTALE: uno sguardo sul sito CRASH PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>117 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>118 - IL PALAZZO NARZI di Lodi PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>118 - LA DIGITAL DIVIDE: un salto da copiare? FRANCESCO DI MARCO (Mestre di Lettere)</p>	<p>118 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>119 - IL HOLOCAUSTO ITALIANO NELLE ARTI VERGHE ritorno al centro PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>119 - IL PALAZZO NARZI di Lodi PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>119 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>120 - IL VINO, UN GESTO D'AMORE incontro con PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>120 - LA SALUTE MENTALE: uno sguardo sul sito CRASH PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>120 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>121 - LA CORRESPONSABILITÀ LOCALE NELLA CHIESA DI PAPA FRANCESCO PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>121 - LA DIGITAL DIVIDE: un salto da copiare? FRANCESCO DI MARCO (Mestre di Lettere)</p>	<p>121 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>122 - VILLA DIACONDI di Zanicolo PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>122 - IL PALAZZO NARZI di Lodi PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>122 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>123 - IL DUO VITTORINI e la sua novità di una nuova cultura PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>123 - LA RESISTENZA NON VUOLTA, incontro con PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>123 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>124 - LE NUOVE SVOLTE i benefici, i pericoli, i poveri PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>124 - LA SALUTE MENTALE: uno sguardo sul sito CRASH PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>	<p>124 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>125 - IL PALAZZO NARZI di Lodi PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>
<p>125 - LA DIGITAL DIVIDE: un salto da copiare? FRANCESCO DI MARCO (Mestre di Lettere)</p>	<p>125 - IL MESSAGGIO D'EVANGELIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE MON. GIUSEPPE DI MARCO Professore emerito di Lettere e Letteratura</p>	<p>126 - IL HOLOCAUSTO ITALIANO NELLE ARTI VERGHE ritorno al centro PIRELLA GALLI (Mestre di Lettere)</p>

“Spira” tra i Top Rider

Un 2014 ricco di aspettative per il nostro campione!

Terminata la stagione agonistica 2013 con una brillante vittoria sul Circuito Internazionale del Mugello, il pilota lodigiano **Fabio Spiranelli è stato scelto, per il 2014, dal Team Publisport-CBC** Corse per correre nella categoria Moto 3 in sella ad una Honda 250 cc. nel Campionato Italiano Velocità (CIV) e come wild card in quello Spagnolo (CEV).

La CBC corse vanta grandissima esperienza anche in ambito moto mondiale. Nel 2004 è campione del mondo 250cc. con Andrea Dovizioso e nel 2014 sarà uno dei tre team del mondiale ad utilizzare la Honda Moto 3 ufficiale sviluppata direttamente in Giappone da HRC, il leggendario reparto corse.

Tutte le gare del Campionato Italiano Velocità Moto 3 saranno trasmesse in diretta televisiva e più volte replicare in sintesi.

Per gli sponsor si aprono quindi opportunità di investimento.

Il Team CBC Corse intende sviluppare sin dalla prossima stagione 2014 un progetto per raggiungere con Fabio l'ambito traguardo del Moto Mondiale. Per Fabio si tratta quindi di un salto di qualità decisamente impegnativo ma molto importante in quanto lo vedrà gareggiare dal 2014, nel motociclismo professionistico.



“con la
solidarietà vinci
sempre”



segui il nostro torneo internazionale
sul sito: www.torneodellasolidarieta.org



“Lasèl pasà che l'è de Lod!”



Cisgiordania

I bossoli dei proiettili si mescolano alle olive, e i bambini giocano, imitando i grandi, alla guerra.

An Nabi Salih, villaggio a 20 km nord-est di Ramallah, sui monti dei territori palestinesi. Ma questo paesino di 400 anime non è un piccolo borgo, all'ombra della capitale, con una storia fatta di un ieri e un oggi qualunque; è un luogo simbolo della guerra passata e della lotta presente nel conflitto israelo palestinese.

Benché desolato e sconosciuto, questo villaggio vanta primati agghiaccianti ma significativi, che consentono di capire un luogo il cui nome non compare nei libri di storia, ma dove l'intera comunità ancor oggi, ogni settimana, continua a innalzare barricate nelle strade, scontrandosi con l'esercito, come in un revival della prima Intifada.

An Nabi Salih, è uno dei paesi con maggior numero di martiri in rapporto alla popolazione: ben 18 i combattenti di questo villaggio che hanno deciso di uc-

cidere e farsi uccidere per la causa della Palestina.

An Nabi Salih è il paese in cui viveva e aveva origini Ahlam 'Aref Ahmad al-Tamimi, conosciuta come Ahlam Tamimi, la prima donna ad arruolarsi in un gruppo armato, nelle brigate di Hamas Izzedine al-Qassam, e che oggi sconta una pena di 16 ergastoli perché il 9 agosto del 2001 partecipò all'attentato terroristico al ristorante Sbarro di Gerusalemme, dove persero la vita 15 persone, di cui 6 bambini, e 90 furono i feriti. An Nabi Salih è il paese che diede i natali ad attivisti di Al-Fatah che parteciparono alla Prima Intifada e per cui oggi ben 20 cittadini sono ancora rinchiusi in carcere.

«La lotta contro l'occupazione israeliana è intrinseca nella nostra cultura», così parla Bassim Tamimi, 43 anni, dodici volte in carcere durante la prima Intifada, due occhi celesti che ipnotizzano e

un passato clamoroso difficile da nascondere, scritto sul volto e leggibile in una cicatrice che sovrasta la tempia, ricordo della detenzione. Oggi Bassim Tamimi è uno dei leader del movimento di "Resistenza popolare palestinese non violenta contro il muro e i coloni".

La resistenza non violenta nacque nel 2005 nel villaggio di Bil'in, per denunciare in modo attivo la costruzione del muro e delle colonie che inizialmente espropriarono quasi il 60 per cento dei terreni del villaggio ed ebbe molto consenso e appoggio tra l'opinione pubblica internazionale, tanto che a tutte le dimostrazioni, oltre ai cittadini palestinesi, ogni settimana partecipano attivisti di diverse nazionalità e persino israeliani. Si tratta di una forma di protesta inedita per la Palestina: da cinque anni, ogni venerdì l'intera comunità sfilava in modo coreografico per le vie del villaggio, dirigendosi sino alle recinzio-





ni di separazione.

Da Bil'in la forma di protesta approdò a Nil'in, a Beit Ummar, a Ma'sara, a An Nabi Saleh, Hebron e in decine di altri villaggi dove la costruzione del muro e l'ampliamento delle colonie espropria parte dei terreni.

Ma l'antinomia tra il nome "resistenza non violenta" e la realtà dei fatti è che le manifestazioni, quasi ogni settimana, degenerano nel lancio di pietre, a mano e con fionde. In risposta l'Israel Defense Forces spara lacrimogeni, proiettili di gomma, bombe assordanti e la violenza nelle strade fa di nuovo il suo ingresso in scena. Morti a Bil'in e a Nil'in già si contano.

«Decidemmo, noi di Nabi Saleh, di aderire al movimento di resistenza l'ultimo venerdì di dicembre 2009». Spiega Bassim Tamimi: «Questa scelta fu dettata dall'espansione dell'insediamento ebraico di Hallamish, che sorge sulle terre di proprietà del nostro villaggio e che continua a espandersi e anettere i nostri terreni e ora anche la sorgente d'acqua presente sul nostro campo».

Due piccoli paesi che si guardano da due colline, da una parte un minareto, dall'altra recinzioni e torri che di notte illuminano l'area; due popoli, due religioni e un pozzo divenuto un casus belli, il tutto separato dal nastro lucido della strada di fondovalle, la superstrada 465.

La situazione si respira e si comprende camminando nelle vie del piccolo paese islamico, i resti delle sound bombs e delle granate fumogene sono appesi alle recinzioni delle case, i bossoli dei proiettili di gomma si mescolano alle olive negli uliveti e i bambini, nelle strade, giocano a quello che a queste latitudini è tutt'altro che un gioco, la guerra.

E' giovedì notte e alla vigilia del corteo, Rame Ishaq, 24 anni, mentre aspira avidamente bocciate di fumo dalla pipa ad acqua, racconta: «Domani io sarò a manifestare, come ogni venerdì. Noi vo-

gliamo la nostra libertà e non siamo disposti ad accettare passivamente ogni imposizione. Questa è una nuova forma di lotta popolare, non c'è nessun coordinamento politico al vertice. Benchè Al-Fatah sia il partito più forte in Nabi Salih, non è coinvolto in queste dimostrazioni». Ma alla domanda come fanno a definire pacifica una manifestazione dove loro lanciano pietre e sassi, prende la parola Bassim Tamimi «L'IDF viene nel villaggio e spara lacrimogeni, sound bombs e rubber bullets, replica Bassim un sasso che può fare in confronto? Lanciare una pietra è un gesto anche di reazione per non continuare a sentirci vittime»; poi la discussione prosegue sul rapporto tra loro e i coloni. «Il popolo israeliano e i coloni non sono nostri nemici. Noi non odiamo gli israeliani, noi odiamo e lottiamo contro l'occupazione in ogni sua forma. Non ci sono mai state da parte nostra aggressioni contro i coloni. Vogliamo la libertà e la felicità per entrambi e l'unico modo è creare due stati indipendenti attenendosi ai confini del 1967».

Il venerdì mattina arriva. Il giorno della manifestazione. Poco prima che il corteo prenda il via vengono distribuiti spicchi di limone e cipolle dalle donne del villaggio «E' per proteggersi dai lacrimogeni spiegano. Se siete avvolti dal fumo portatevi alle narici questi. L'odore forte vi permetterà di respirare e di non rimanere intossicati dal gas».

In piazza si ritrovano madri con figli, adolescenti, uomini e anziani. Spiegano le bandiere della Palestina e si dirigono verso i cancelli che impediscono l'accesso alla super strada e ai terreni contesi. «One, two, three, four! Occupation no more! Five, six, seven eight, Israel is a fascist State!» Uno slogan scandito senza tregua come una sura, mentre il corteo si dirige al cancello, prima di essere bloccato dalle jeep dell' IDF. Militari impediscono al gruppo di 50 persone di spingersi oltre, di avanzare nell'area off limits. Jeep e soldati scortano i manifestanti nel centro del paese, attraverso

una strada sormontata da un terrapieno. E' sul terrapieno che si nascondono i ragazzi del villaggio, accucciati, raccolgono pietre e nascondono il volto con magliette e keffiah.

Quella che avrebbe dovuto essere una dimostrazione pacifica di neanche un'ora, viene trasformata, con una metamorfosi di pochi minuti, in un'azione di guerriglia che durerà fino a sera.

Pietre volano, a centinaia, «Allah Akbar! Allah Akbar!», gridano i giovani, «Free Palestine!». I ragazzi non si fermano, le madri cercano i figli, i padri chiamano i più giovani in casa. Gli attivisti cercano di bloccare l'incursione dei mezzi blindati. Sono finiti i canti e i sorrisi. L'esercito si organizza. Il villaggio viene circondato. Pattuglie di militari ispezionano l'uliveto e lo scontro imperversa.

Poi una breve tregua, ma solo per dare il tempo di riorganizzarsi. E a quel punto anche i bambini scendono in strada a dar il loro contributo: spostano pietre e copertoni per creare posti di blocco che impediscano l'avanzata delle jeep. Dopo due ore di gas e esplosioni, dopo che l'esercito ha condotto alla centrale di Hallamish un'attivista arrestata, in un'apparente situazione di calma, un ragazzo con una sciarpa legata intorno alla fronte, con disegnata l'immagine di Al-Aqsa, esorta «Vieni, stiamo andando verso il cancello, proviamo a colpirli in quel punto». A gruppi si sono organizzati i giovani palestinesi, prima hanno bloccato l'accesso al paese posizionando macigni e copertoni in mezzo alla strada, e poi hanno teso un nuovo agguato alle jeep. Di lì è ricominciato lo spettacolo, caroselli di blindati, spari e grida.

Il paese è chiuso, nessuno può entrare o uscire. Solo intorno alle sei di sera la situazione ritorna a un'apparente normalità, gli ultimi fuoristrada lasciano il paese, al termine di quello che è un consueto venerdì di ordinaria violenza in An Nabi Salih.

Daniele Bellocchio

Campi, case, luoghi e segni

Un bel volume nel quale è tracciata la storia civile e religiosa della nostra città. Un patrimonio storico e artistico da non dimenticare e da conservare.

E' questo il titolo di un grazioso volumetto curato dal giornalista Luigi Albertini e dal grafico Sergio Galuzzi edito dalla BCC "Laudense Lodi" che percorre la storia della città di Lodi Vecchio nelle sue caratteristiche di un passato agricolo, sfociato, poi, in una vita di pendolarismo e semi industriale con abitanti sempre in aumento. Da qui il titolo. E' Autore lo storico lodigiano di Casalpusterlengo dr. Giacomo Bassi, esperto di storia, di arte e di tradizioni popolari. Il volume è presentato dal Sindaco della città signor GianCarlo Cordoni e da don Antonio Spini, Delegato della Basilica Apostolorum - San Bassiano di Lodi Vecchio. I loro scritti compendiano le vicende della città nella vita civile e religiosa. Il motivo del volume è indicato alla fine dell' "introduzione": "L'augurio è che questo volume possa fissare almeno dei ricordi nella memoria individuale e collettiva, atteso che sembra ormai improponibile un percorso serio di salvaguardia del patrimonio". Il concetto storico dell'Autore è che le nostre comunità hanno costruito la loro vita con la ricchezza della fede che imperniava la loro giornata, i mesi, l'anno. Basti pensare che anche nelle cascine vi era sempre la chiesetta non priva di bellezza artistica nella quale i contadini si trovavano nella preghiera e sentirsi e trovarsi comunità legata dall'amicizia, dalla solidarietà, dall'aiuto fraterno. Dopo l'introduzione, l'autore presenta "appunti di storia della cristianizzazione del territorio". La figura di San Bassiano, del monastero benedettino di S. Pietro costituiscono il centro della comunità che vive la propria fede attraverso le diverse devozioni cap. 1). La costruzione della Basilica è stato avvenimento centrale di quella non numerosa città e della diocesi, ma città importante per il luogo e la sua economia. In essa la fede era sempre ricordata dal martirio dei santi Nabore, Felice e Vittore decapitati nelle sue mura all'inizio del cristianesimo per impaurire i suoi abitanti. La città ha tuttora i segni della sua "religiosità" (cap 2). Vi erano, oltre la Basilica, la Cattedrale di S. Maria, il monastero di S. Pietro, numerose chiese delle quali si danno notizie storiche. Non si fa cenno, però, alla chiesa di S. Felice e della basilica di S. Biagio. Il terzo capitolo presenta una bella rassegna dei santi "protettori" per i quali vi era una grande devozione e inoltre si descrivono le pratiche religiose liturgiche che si svolgevano in città. Tra le altre, l'Autore cita la recita del S. Rosario in famiglia. Questo "rito", scrive il Bassi, rinforzava i vincoli famigliari e confermava l'aspetto delle unicità del "corpo della famiglia" come vera forza di propulsione della società contadina, cementata nella solidarietà, nell'aiuto reciproco, nel sostentamento morale, nella fiducia e nella speranza per il superamento di uno stato materiale di estrema indigenza". Come dire che la preghiera in famiglia dava forza, speranza e capacità nelle difficoltà. Chi ha una certa età ricorderà la recita quotidiana del Rosario nella fa-

miglia tutta unita. Il quarto capitolo passa in rassegna "i segni" religiosi nelle numerose cascine. Sono affreschi devozionali, specialmente sono le immagini della Madonna, dipinte nelle cascine. Veniamo così a conoscere quante e che nome hanno dette cascine. Anche il capitolo 5 riporta i "segni" religiosi nelle cappelline (edicole) campestri. Il capitolo 6 svolge lo stesso tema, ma nelle cappelline del paese. E il settimo riporta la storia dei "segni" religiosi nei dipinti sui muri della città. Una piccola precisazione: a pg 93 si parla dell'affresco posto "sul caseggiato prospiciente via Matteotti", nel rione chiamato "San Salvatore" dove vi era una chiesa con affreschi, usata per il catechismo (dottrina), detto "San Salvatur" e si scrive che detto affresco rappresenta la "Risurrezione di Gesù". In realtà rappresenta la "Trasfigurazione" di Gesù. I due discepoli che contemplano Gesù sono Pietro e Giovanni. L'autore presume che si può individuare in loro i Santi Nabore e Felice.

Il volume (foto e copertina a fianco) è ricco di bellissime fotografie che illustrano il testo (non sono tutte di Lodi Vecchio, come quelle a pagina 46 e 47). In seguito l'Editore ha diffuso una "Errata corrige" nella quale si legge: "Le immagini riferite al Madonnino del Punt Volt (pag. 78 foto a pag 81) e di S. Placido (pag 86, foto a pag. 91) erroneamente attribuite al pittore Angelo Scotti, sono opera della pittrice Angela Scacchi di Lodi Vecchio che è pure autrice del Madonnino di S. Maria Rossa (foto a pag. 80).

Un bel volume nel quale è tracciata la storia civile e religiosa della nostra città. Un patrimonio storico e artistico da non dimenticare e da conservare. Ma, soprattutto, non è da dimenticare i valori religiosi e civili che hanno tramandato i nostri avi, perchè possiamo costruire la nostra società in un avvenire a misura d'uomo, dove la fede rafforza la speranza e l'amore al prossimo.

Il volume si chiude riportando una ricca, per quanto incompleta, bibliografia sui temi trattati.

Un sentito ringraziamento al Presidente della BCC Laudense Lodi che con la collana "Gente e luoghi" ci presenta la storia della nostra terra lodigiana.

Il volume si può ritirare in omaggio presso tutte le filiali della Banca Credito Cooperativo Laudense Lodi via Libertà 18 a Lodi Vecchio e anche in Basilica.

Don Antonio Spini



Anna Karenina

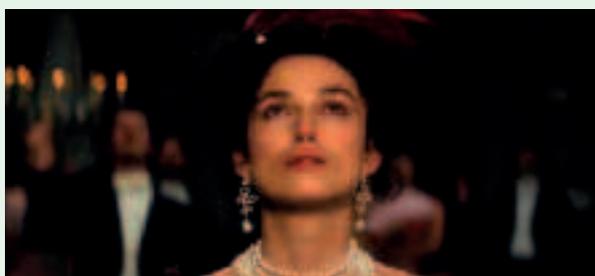
Il peccato e il castigo.

“Scese, evitando di guardarla a lungo, come si fa col sole, ma vedeva lei, come si vede il sole, anche senza guardare”...

Eccomi nuovamente puntuale al mio consueto appuntamento con i lettori cinefili del Lausorgan.

Per restare nel solco della memoria e onorare le tradizioni e la matrice religiosa della nostra Banca, propongo l'ultima versione cinematografica del capolavoro letterario di Tolstoj, che è anche la storia del peccato, del castigo, del perdono e della conversione: Anna Karenina. Lo propongo anche perché, per arrivare ogni giorno al lavoro, io prendo un treno, sul quale da mesi incontro un aiutante giovanotto, prima con la scusa dell'orario, poi con :”posso aprire il finestrino” e via via un crescendo di conversazioni sempre più fitte e lunghe, mi ha chiesto di uscire. Al giovanotto ho risposto che i binari non sono di buon auspicio per la nascita di storie d'amore!

Anna Karenina lo sa bene, lei che incontrò fatalmente il suo grande amore scendendo da un treno, lo stesso che vide la fine della sua storia personale e sentimentale. La versione che vi propongo di gustare è l'ultima portata sugli schermi e firmata dal regista Joe Wright (già noto per aver portato sul grande schermo capolavori letterari come “Orgoglio e Pregiudizio” e “Espiazione”) su sceneggiatura di Tom Stoppard. I due hanno ambientato le diverse scene salienti del film all'interno di un teatro, che appare a volte un vero e proprio palcoscenico, altre una sala da ballo, altre un prato fiorito che pare disegnato da Monet. Una scelta che all'inizio appare forzata e difficile ma che conquista presto, dando bene l'idea della società claustrofobica e chiusa, un piccolo mondo in cui ognuno recita una parte e in cui si condanna ogni allontanamento dalle regole. La storia la sappiamo tutti: Anna (Keira Knightley, patinata come in uno spot di Chanel) è sposata con un alto funzionario governativo, Karenin (Jude Law bravissimo nei panni del composto e quasi ascetico marito tradito), al quale ha dato un figlio; quando le accade di innamorarsi dell'affascinante conte Vronskij (Aaron Johnson che da solo vale il prezzo del biglietto), non esita ad abbandonare tutto, casa, agi, privilegi, status sociale e persino il figlio, dan-



do scandalo e subendone le amare conseguenze.

In Anna vivono e vengono magnificamente descritte le innumerevoli sfaccettature femminili: la donna innocente, la ragazza gioviale, la moglie e madre devota, il vanto dell'aristocrazia e della società, l'appassionata ragazza che non esita a rinnegare tutto per quella “luce che era entrata nell'oscuro grembo che era la sua vita”.

Se Flaubert soleva dire :”Madame Bovary c'est moi”, ciascuno di noi, alla fine di questo film, meglio ancora, letta l'ultima pagina del romanzo, non potrà non riconoscere se stesso nelle tipologie umane così magnificamente descritte. Anna va incontro al suo desiderio, non può mentire a se stessa e al suo cuore. Perché alle volte vale la pena di non dormire per star dietro a un proprio desiderio; e poi, senza cercare vie di fuga o drammi, uno resta lì, dignitosamente, a pagare il prezzo di quella “sporcheria dolcissima” che è l'amore.

Maria

Immergersi nel piacere della lettura

Susanna Tamaro **Ogni angelo è tremendo**

Una volta qualcuno mi disse che i soldi meglio spesi sono quelli impiegati per viaggiare e leggere libri. Nel tempo ho imparato quanto quest'affermazione corrispondesse alla verità: solo l'atteggiamento di chi si prodiga verso la conoscenza e la scoperta della realtà conduce inesorabilmente ad un arricchimento interiore.

I libri, in particolare, oggetto d'interesse in questa pagina, ci offrono la possibilità di ampliare il nostro orizzonte lasciando che le parole si riversino nella nostra mente per imprimere un concetto, un'emozione e stuzzicare la fantasia.

Chi ha amato "Va dove ti porta il cuore", il suo romanzo più celebre, o ha avuto l'occasione di leggere un suo testo, non può non aver colto quella profonda e delicata sensibilità che ha reso Susanna Tamaro una delle scrittrici più amate del panorama letterario italiano odierno.

"Ogni angelo è tremendo" è l'ultimo romanzo che l'autrice ci ha voluto consegnare per celebrare quel percorso così naturale, ma a volte struggente, che conduce una creatura indifesa a diventare una donna adulta. E quel bruco divenuto farfalla non è altri che la stessa Susanna Tamaro.

E' la sua anima che si mette a nudo e che spera, con temeraria fiducia, di smuovere in noi la consapevolezza che la vita è un dono meraviglioso. Ecco che la sua storia si fa trama. Susanna nacque in una fredda notte triestina del '57 mentre il vento scalfiva le rocce e anche i caratteri degli uomini.

Figlia di due genitori imprevedibili, avvertì fin da subito di essere il frutto di un matrimonio instabile, il tentativo inconcludente di cancellare un dopoguerra doloroso.

La bora spazzò via progressivamente ciò che fu costruito sulle macerie e le note di "Una casetta in Canadà" divennero ben presto una mera illusione.

I bambini sono i primi a percepire il vuoto di una famiglia senza amore e così Susanna, animo fragile e perspicace, si scopri desiderosa di conoscere il mondo e la verità senza che nessuno potesse o volesse dare una risposta alle sue domande. Gli anni della fanciullezza, così fitti di dubbi, turbati dall'insonnia e dalla solitudine, videro sorgere nell'autrice la passione per le scienze naturali e l'ossessione per la ricerca di un nome peculiare da attribuire ad ogni animale e pianta. La classificazione degli esseri viventi e l'osservazione del manifestarsi ineffabile della natura offrirono a Susanna una nuova prospettiva in cui stabilire un equilibrio fatto di relazioni di causa ed effetto. Lentamente, maturando negli anni nuove consapevolezze dettate dall'esperienza e cercando di dare ascolto alle proprie inclinazioni, Susanna, giovane donna piena di determinazione, con lo stesso rigore di uno scienziato intenzionato a decifrare la realtà circostante, cominciò ad accostarsi alla scrittura. Mossa dal desiderio di narrare storie di uomini e dei loro sentimenti,

Susanna Tamaro diviene un artista di successo senza perdere di vista le sue origini.

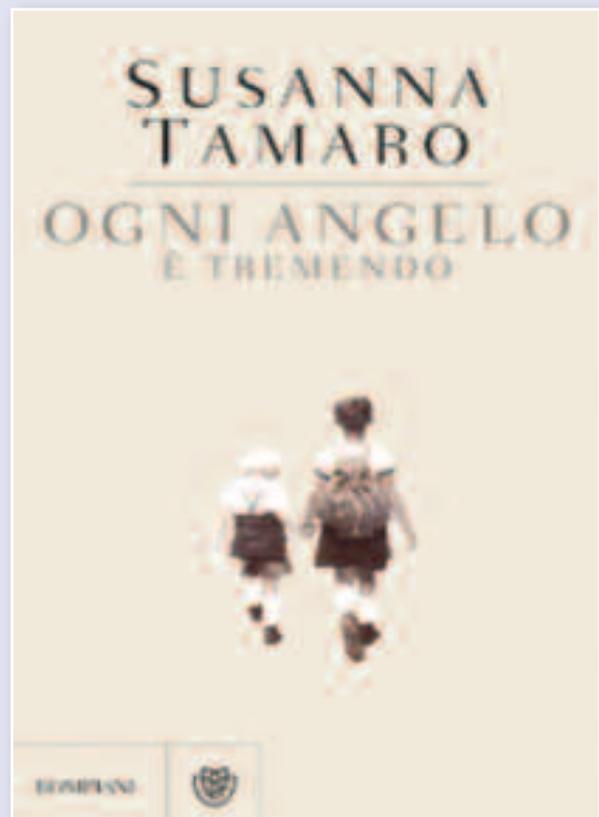
"Ogni angelo tremendo" è dunque la storia di una donna temprata dal dolore, di una scrittrice popolare che con il cuore in mano ha voluto donarci queste bellissime parole autobiografiche:

"Se sono coraggiosa, è solo perché il mio sentimento predominante è la paura. Se so scrivere storie che toccano il cuore di molti, è perché il mio cuore è costantemente aperto e pronto ad accogliere le inquietudini, le contraddizioni e le sofferenze del mondo. Vivere è un continuo cammino in trasformazione, è questo il segno dell'uomo. Gli animali vivono immersi in un'innocente circolarità, noi invece siamo sempre spinti ad andare avanti, a capire i nostri errori e nostri difetti e saperli trasformare in pregi."

268 pagine fitte di "parole capaci di ardere" nei cuori dei lettori: un inno alla vita prepotente ed appassionato.

Buona lettura!

Elisa



Erri De Luca **Il torto del soldato**

In ogni bambino che viene al mondo è trascritta la storia dei suoi genitori e dei suoi antenati. E la storia di questi non è che la storia delle loro scelte, delle loro conquiste e dei loro fallimenti, delle meschinità e delle grandezze.

Sulle loro vicende si inserisce poi la Storia più grande, quella in cui, anche se non si vuole, si finisce per venire coinvolti.

Il Novecento ha tramandato, in modo sottile, a tutte le sue generazioni il dolore e la crudeltà dei conflitti.

“Il torto del soldato” è la storia di una figlia divisa tra il dovere morale di accudire un padre anziano e la repulsione per la figura di un genitore che è stato e rimarrà in eterno un criminale di guerra senza redenzione.

È la voce di una donna desiderosa di essere un “effetto senza causa”, ma consapevole del fatto che le proprie origini rimangono trascritte nelle viscere.

“Non ho voluto risalire prima della mia nascita. (...) Ognuno si è arrangiato secondo la ruggine che si è trovato in sangue”

È l’agghiacciante lucida ammissione di un ex servitore del nazismo di avere come unica vera colpa quella di essere un soldato vinto.

È il racconto di ex SS che si sente continuamente braccato dal suo passato, ma che non prova alcun rimorso nella consapevolezza di aver solo eseguito gli ordini.

“Il torto del soldato è la sconfitta. La vittoria giustifica tutto. Gli Alleati hanno commesso contro la Germania criminali di guerra assolti dal trionfo”.

È la storia di un uomo ossessionato dalla ricerca di una risposta al fallimento del Terzo Reich.

È la decisione struggente di una figlia di mantenere segreta la falsa identità sotto cui si cela il Mostro e l’uomo che le ha dato la vita.

“Credo di essere stata una buona figlia. Ho rispettato la sua vita nascosta, non l’ho disturbata con nozze. (...) Ho escluso di ricevere un seme per non rischiare un figlio coi geni di mio padre.”

È la storia di un soldato che vacilla nell’udire la parola ebraica èmet, ovvero verità, perché quel termine materializza la paura di essere riconosciuto.

“Il torto del soldato” è il filo sottile che separa la vita dalla

morte, è il macigno opprimente della Storia che cerca uno spiraglio di Luce.

Il libro che lo scrittore Erri De Luca ha voluto consegnarci affronta temi estremamente delicati e complessi con parole che sanno insidiarsi nell’animo.

Si tratta di un racconto breve, meno di 90 pagine; lettura intensa, ma scorrevole.

Molti aspetti restano sospesi come se l’autore volesse lasciare ad ognuno di noi la possibilità di un trovare un significato intimo e personale alla vicenda narrata.

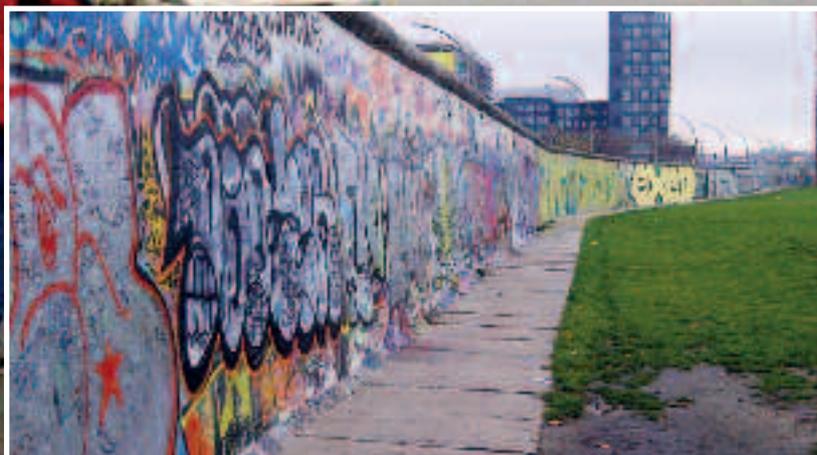
Ad ogni lettore il proprio giudizio!

Elisa



Berlin entdecken

Un viaggio dei nostri collaboratori nella storia recente di una città simbolo di libertà e creatività, un viaggio per “fare gruppo” e per “scoprire Berlino”.





Abbiamo le carte giuste

Gestire e garantire sicurezza ai vostri risparmi non è un gioco, bisogna avere le carte giuste e saperle gestire.

Per le vostre serate con gli amici o con la famiglia invece potrete divertirvi con i nostri mazzi di carte!

**Stai vicino alla tua BCC...
Presto sveleremo
come averli.**



"Lasèl pasà che l'è de Lod!"

Le ricette di Luciano

Cucina e tradizione sotto l'albero



Pasta dei "Puaret" (per 4 persone)

Ingredienti:

Pasta corta, 2 cipolle bionde, 1 rametto di rosmarino, 1/4 di panna da cucina, latte, 4 etti di carne trita per sugo, grana, vino rosso, olio

Preparazione:

Tagliare grossolanamente la cipolla e aggiungerla in una padella insieme all'olio d'oliva e al rosmarino. Far appassire la cipolla, togliere il rosmarino e aggiungere tutta la carne trita mescolando e rosolando bene. Aggiungere un bicchiere di vino rosso fermo e continuare la cottura a fuoco medio aggiungendo sale q.b., 1/4 di panna, 1/2 bicchiere di latte e 2 cucchiaini di grana padano.

Aggiungere infine la pasta cotta al dente e farla saltare in padella per qualche minuto in modo da servirla molto calda.

Vino consigliato:

Gutturnio fermo



Stracotto d'asino (per 8 persone)

Ingredienti:

Sedano, carote, cipolle, cannella, chiodi di garofano, bacche di ginepro, cioccolato al latte e panna da cucina

colato al latte e panna da cucina

5 Kg asino tagliato tagliato a pezzi (tipo spezzatino)

4 lt. di vino rosso fermo (Gutturnio)

Preparazione:

Mettere a bagno maria l'asino nel vino insieme alle verdure e alle spezie per 24 ore. Successivamente separare l'asino mettendolo ad asciugare a fuoco lento in una pentola.

Una volta asciugato rosolarlo con olio d'oliva aggiungendo tutte le verdure che prima abbiamo tolto dalla macerazione e poi frullate con un litro di vino. Coprire il tutto con acqua e sale grosso q.b.

Cuocere per 6 ore facendo attenzione ad evitare che la carne non si attacchi al fondo della pentola. A cottura terminata frullare circa 8 etti d'asino e aggiungere un cubetto di cioccolato al latte (60 gr) e un bricchetto di panna da cucina. Unire il tutto e mescolare.

Contorno suggerito: "Polenta"

Vino da abbinare:

Gutturnio - Chianti - Barolo



“Il più bel lembo d'Italia”

Gita sociale nelle Langhe per l'ultima uscita del 2013 nella terra dei castelli, del tartufo e del buon vino.

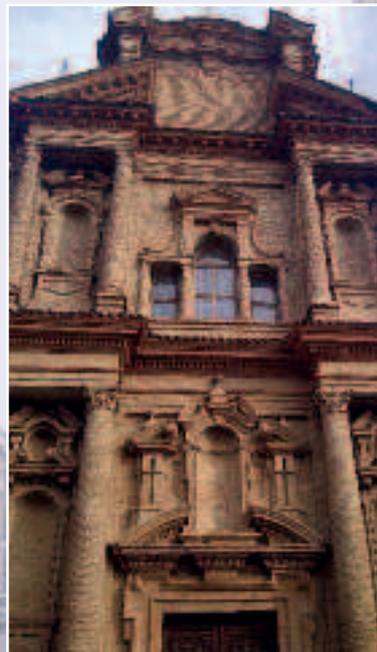
Domenica 6 ottobre in 146 soci siamo partiti alla volta delle Langhe, o per dirla come Napoleone, verso “Il più bel lembo d'Italia”. Purtroppo il tempo non è stato dalla nostra parte e i favolosi paesaggi che volevamo osservare con estasi ci sono stati nascosti da un infida nebbia e da una fastidiosa pioggia.

Con la guida abbiamo visitato il paese medioevale di Cherasco nato nel 1243 per volontà del vicario imperiale Federico II di Svevia. Nonostante i suoi poco più di 8 mila abitanti, il paese ha avuto un percorso storico intenso lasciando ai posteri, in particolare, il castello dei Visconti, il palazzo Salmatoris, la Sinagoga e il santuario della Madonna del Popolo.

Dopo un buon pranzo a base di tartufo ci siamo diretti verso Valle Talloria d'Alba per visitare la cantina Giordano dove abbiamo trovato un vasto assortimento di vini che va dalle più classiche doc e docg delle Langhe agli eccellenti vini pugliesi prodotti a Torricella e comprende molti dei più famosi vini d'Italia provenienti dalle regioni più vocate.

Con le Langhe si è concluso il programma “gite coi soci” per il 2013. L'appuntamento con i Soci sarà rinnovato anche per la stagione 2014. Buone feste

Chiara

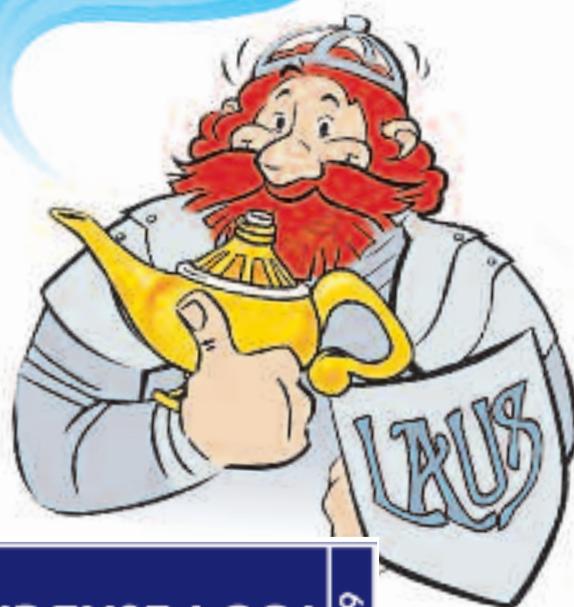


Genial LAUS

**soluzioni
assicurative
innovative,
trasparenti
e chiare**

soprattutto

Informati,
abbiamo
proposte
geniali per te.



BCC
CREDITO COOPERATIVO

LAUDENSE LODI

1909

PROVACI

Ghem del bon in man....



LAUDENSE LODI

1909

Offriamo a tutti i nuovi clienti la possibilità di provarci per un semestre senza sostenere alcun costo. Entra nelle nostre filiali e apri un conto corrente **SENZA BOLLI** e a **ZERO SPESE**.

e se vuoi
con **Genial LAUS***
ti assicuriamo la casa
a partire da **29€**
all'anno

LODI

Laura - Tel. 0371.58.501

SALERANO SUL LAMBRO

Riccardo - Tel. 0371.71770

SAN ZENONE AL LAMBRO

Franco - Tel. 02.987481

CRESPIATICA

Francesca - Tel. 0371.484478

CORTE PALASIO

Mauro - Tel. 0371.72214

GRAFFIGNANA

Roberto - Tel. 0371.209158

SANT'ANGELO LODIGIANO

Angela - Tel. 0371.210113

LODI VECCHIO

Andrea - Tel. 0371.460141

SORDIO

Luciano - Tel. 02.98263027

Genial LAUS

**soluzioni
assicurative
innovative,
trasparenti
e chiare**

soprattutto



Informati,
abbiamo
proposte
geniali
per te.



LAUDENSE LODI

1909

per maggiori informazioni:

Marcello Airini

tel 0371.585.02.51 - mairini@bccetail.bcc.it